



COMUNE DI BUSSOLENO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2018-2020

Sommario

PREMESSA	4
INTRODUZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)	5
SEZIONE STRATEGICA (SeS)	8
SeS - Analisi delle condizioni esterne	9
1. Obiettivi individuati dal Governo	9
2. Valutazione della situazione socio economica del territorio	19
Popolazione	19
Territorio	20
Strutture operative	21
Economia insediata	21
3. Parametri economici	23
SeS – Analisi delle condizioni interne	25
1. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali	25
2. Indirizzi generali di natura strategica	35
a. Investimenti e realizzazione di opere pubbliche	35
b. I programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi	35
c. Tributi e tariffe dei servizi pubblici	36
d. La spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio	41
e. L'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni	42
f. La gestione del patrimonio	43
g. Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale	44
h. L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato	44
i. Gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa	45
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane	46
Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica	50
4. Gli obiettivi strategici	51
Missioni	51
MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	51
MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	52
MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	53
MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI.	54
MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO.	55
MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA.	56
MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.	57
MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.	58
MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE.	59
MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.	60
MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ.	60
MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	61

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI.	62
MISSIONE 50 e 60 – DEBITO PUBBLICO e ANTICIPAZIONI FINANZIARIE.	63
MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI.	64
SEZIONE OPERATIVA (SeO)	65
SeO – Introduzione	65
SeO - Parte prima e Parte seconda - Analisi per missione	68
Analisi delle risorse	68
Analisi della spesa	73
MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	74
MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	75
MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	76
MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI.	78
MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO.	79
MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA.	80
MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.	81
MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.	83
MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE.	84
MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.	85
MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ.	86
MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	87
MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI.	87
MISSIONE 50 – DEBITO PUBBLICO.	89
MISSIONE 60 – ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	90
MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI.	91
SeO - Riepilogo Parte seconda	93
Programmazione del fabbisogno di personale	93
Programmazione dei lavori pubblici	94
Programmazione biennale forniture e servizi art. 21 D.Lgs 50/2016	96
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali	97
Sezione per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità	99

PREMESSA

La programmazione di bilancio è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

INTRODUZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce, la relazione previsionale e programmatica.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo, individua gli indirizzi strategici dell'Ente. In particolare, la SeS individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Nel corso del mandato amministrativo, la Giunta Comunale rendiconta al Consiglio Comunale, lo stato di attuazione del programma di mandato.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- *analisi delle condizioni esterne*: considera gli obiettivi individuati dal Governo alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali, nonché le condizioni e le prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, più specificatamente il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire tematiche di più ampio respiro. Assumono pertanto importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, in sostanza gli strumenti di programmazione negoziata;

- *analisi delle condizioni interne*: l'analisi riguarderà le problematiche legate all'erogazione dei servizi e le conseguenti scelte di politica tributaria e tariffaria nonché lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di indicare precisamente l'entità delle risorse destinate a coprire

il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, sia in termini di competenza che di cassa, analizzando le problematiche legate ad un eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La **Sezione Operativa** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del Documento unico di programmazione.

In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione operativa supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La Sezione operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del Documento unico di programmazione, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La **SeO** si struttura in due parti fondamentali:

Parte 1: sono illustrati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio 2017-2019, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

- a) dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- d) dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- e) dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- f) per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- g) dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- h) dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;

Parte 2: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

- la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;
- il programma triennale delle opere pubbliche 2018-2020 e l'elenco annuale 2018;
- il programma biennale di acquisti di beni e servizi;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

La sezione strategica del documento unico di programmazione discende dal Piano strategico proprio dell'Amministrazione che risulta fortemente condizionato dagli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione nazionali (legge di stabilità vigente).

In particolare, la sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Gli obiettivi strategici sono ricondotti alle missioni di bilancio e sono conseguenti ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

SeS - Analisi delle condizioni esterne

1. Obiettivi individuati dal Governo

- Scenario macroeconomico mondiale e europeo

- Analisi geopolitica

Lo scenario internazionale è cambiato notevolmente dall'inizio del 2016 quando l'economia mondiale presentava una crescita vacillante e mercati finanziari turbolenti. Nell'ultima edizione dell'World Economic Outlook pubblicato ad ottobre 2017 dal Fondo Monetario Internazionale, sono state corrette al rialzo le proiezioni di crescita mondiale dal 3,6% al 3,7% per il prossimo anno, in aumento quindi di un punto percentuale nel 2018 e notevolmente più alte di quelle registrate nel 2016 che erano al 3,2%. Altra nota positiva, rilevata dal FMI, è che l'accelerazione mondiale rilevata ha un carattere generalizzato, cosa che non si realizzava da oltre 10 anni.

Tale contingenza favorevole offre un'opportunità unica ai governi per adottare politiche ambiziose che possano incentivare ulteriormente la crescita che ad oggi non può ancora essere considerata completa.

Per il FMI, l'uscita dalla crisi non è ancora terminata e tre sono i fattori importanti:

- Primo: la crescita dei salari risulta ancora insufficiente sia in termini reali che nominali.

Nell'ultimo decennio inoltre è aumentata la "forbice" tra i salari medio alti, che hanno continuato a crescere, e i salari più bassi che in molti paesi sono rimasti invariati o diminuiti nel valore reale.

- Secondo: nonostante la maggior parte dei paesi stia beneficiando della ripresa, non possono essere dimenticate le crisi internazionali soprattutto nel Medio Oriente, nel Nord Africa, nell'Africa Subsahariana e in America Latina.

- Terzo: durante il prossimo quinquennio le economie avanzate si stima che avranno un tasso di crescita pari al 1,4%, non particolarmente elevato se raffrontato al 2,2% registrato nel decennio 1996-2005. Inoltre le economie dei paesi emergenti o in sviluppo probabilmente cresceranno più lentamente, tale situazione accrescerà ulteriormente le diseguaglianze a livello mondiale.

Secondo quanto osservato dal FMI nel WEO 2017, particolare attenzione va posta nel valutare, le scelte dei vari Paesi in politica economica e finanziaria. Il pericolo paventato sono politiche troppo restrittive che non diano il giusto "ossigeno" alla ripresa economica. Meno della metà delle economie avanzate e emergenti (paese appartenenti al G-20) applica una politica espansiva. Nelle economie avanzate i paesi che applicano un'economia espansiva sono Germania, Giappone, e

Corea; nelle economie dei mercati emergenti si applica una politica espansiva in Arabia Saudita, Messico e Russia. Nel resto dei paese del G-20 si applicano politiche restrittive in particolare in Francia, Italia, Spagna, Stati Uniti, Argentina, Brasile, Cina, India, Indonesia e Turchia. Altri paesi come l'Australia, il Canada, il Sud Africa ed il Regno Unito, unitamente ad altri paesi non appartenenti al G-20 non si prevedono particolari cambiamenti nelle politiche monetarie e fiscali. Al contrario il FMI nel WEO 2017 raccomanda un aumento degli investimenti pubblici, necessario ed indispensabile per stimolare la produttività e la crescita del PIL dei paesi stessi.

Inoltre sempre per il FMI la combinazione tra le politiche espansive di più paesi ha diversi vantaggi a livello mondiale: gli stimoli provenienti dai paesi forti con spazi fiscali disponibili permetterebbe di sostenere anche i paesi che al contrario devo consolidare i propri.

- **Eurozona**

I principali istituti di ricerca, gli analisti di mercato e le organizzazioni internazionali prevedono un rallentamento della crescita europea nel 2018. La previsione di consenso riflette anni di bassa crescita e l'opinione prevalente che i paesi avanzati siano condannati ad un'andatura assai più lenta rispetto al periodo pre-crisi. Inoltre, la 'Brexit', i fattori geopolitici, il terrorismo e le tendenze protezionistiche di paesi tradizionalmente alfiere del libero scambio costituiscono indubbiamente una minaccia non trascurabile per il buon andamento dell'economia globale.

Viene anche sovente citato il fatto che la fase di ripresa ed espansione dell'economia americana duri ormai da otto anni. Simili considerazioni valgono per la Germania, nostro maggiore partner commerciale, dove la ripresa è stata più lenta che negli USA ma dal secondo trimestre del 2009 ha conosciuto solo tre battute d'arresto in termini di crescita trimestrale.

È tuttavia già successo in passato che una grave recessione sia seguita da una lunga fase di ripresa ed espansione. Ciò avvenne ad esempio negli USA negli anni ottanta e novanta, dopo che l'economia uscì da una doppia recessione nel periodo 1980-82. La stessa recessione del 2001 fu piuttosto blanda in confronto a quella del 2008-2009, ed infatti la crescita annuale rimase positiva anche in quell'anno.

Ad ogni buon conto, la maggior parte dei previsori opta per la cautela sugli anni a venire, pur nell'ambito di una valutazione nel complesso positiva circa le prospettive di crescita mondiale. Per l'Area euro, l'FMI proietta una lieve accelerazione della crescita dall'1,8 per cento del 2016 all'1,9 quest'anno e quindi un moderato rallentamento a 1,7 per cento nel 2018. Dal suo canto, la Banca Centrale Europea (BCE) nella previsione di settembre pone la crescita dell'Area euro al 2,2 per cento quest'anno, 1,8 per cento nel 2018 e 1,7 per cento nel 2019. Si evidenzia in particolare la

necessità che l'Europa "lavori" per dotarsi di meccanismi condivisi in grado di alleviare i costi delle riallocazioni del fattore lavoro e delle crisi che colpiscono un comparto o un territorio; uno strumento comune di stabilizzazione macroeconomica che potrebbe garantire anche ai Paesi soggetti a vincoli di bilancio stringenti di adottare politiche anticicliche, facendo fronte all'aumento del tasso di disoccupazione in caso di choc asimmetrici.

La maggiore condivisione dei rischi tra i Paesi non ridurrebbe gli incentivi all'adozione delle riforme nazionali. Invece, la mancata condivisione degli sforzi per far fronte a nuove sfide comuni rischia di mettere a repentaglio beni pubblici europei essenziali per il processo d'integrazione.

- Emergenza migratoria

La gestione dei flussi di migranti e richiedenti asilo verso i Paesi dell'Unione rappresenta una sfida senza precedenti che l'Europa si trova oggi ad affrontare sul terreno della libertà di circolazione delle persone, del rispetto dei diritti umani, della sicurezza dei cittadini europei. È una crisi sistemica alla quale bisogna fornire una risposta comune a livello europeo, mediante una gestione comune delle frontiere. È necessario pianificare e attuare politiche di integrazione nei mercati del lavoro nazionali; questo permetterebbe di cogliere i benefici storicamente associati all'immigrazione, che per una società che invecchia superano nel medio-lungo termine i costi di breve periodo associati alla gestione dei flussi migratori.

Parallelamente, va instaurata una cooperazione mirata e rafforzata con i Paesi di origine e transito dei flussi che preveda un piano di investimenti per fronteggiare le cause di fondo del fenomeno, la ricerca di condizioni di vita dignitose, della sicurezza, del lavoro. All'offerta di supporto finanziario e operativo ai Paesi partner devono corrispondere impegni precisi in termini di efficace controllo delle frontiere, riduzione dei flussi di migranti, cooperazione in materia di rimpatri/riammissioni, rafforzamento dell'azione di contrasto al traffico di esseri umani e al terrorismo.

- Andamento italiano

Coerentemente con la tendenza prevista per l'Europa, i principali previsori vedono un rallentamento della crescita del PIL italiano nel 2018. L'intervallo delle previsioni è attualmente dell'1,2-1,5 per cento per il 2017 e 0,9-1,3 per cento per il 2018. In aggiunta ai fattori internazionali, i previsori esprimono preoccupazioni riguardo all'impatto sull'Italia della eventuale

uscita della BCE da una politica di accentuato accomodamento monetario e riguardo all'esito delle elezioni politiche, che avranno luogo entro maggio 2018.

Le clausole di salvaguardia sono state modificate con la manovra di primavera contenuta nel D.L. 50, riducendone l'importo rispetto alla Legge di Bilancio 2017 in misura che varia fra 3,8 miliardi nel 2018 e 4,4 miliardi nel 2019.

L'impatto negativo sul PIL è quindi lievemente inferiore rispetto alle previsioni di aprile, soprattutto nel 2018. La nuova previsione tendenziale del PIL per il 2018 riflette anche il maggior effetto di trascinamento derivante dalla revisione al rialzo del profilo trimestrale di crescita reale durante il 2017, il quale vale circa 0,1 punti percentuali di crescita.

Si precisa peraltro che, come sarà indicato nel quadro programmatico, si procederà alla disattivazione delle suddette clausole relativamente all'anno 2018.

Come risultato di tutti i fattori esogeni ed interni menzionati e di valutazioni aggiornate sulle principali componenti della domanda, in confronto al DEF 2017 la previsione di crescita tendenziale del PIL reale sale di circa due decimi di punto in media nei prossimi tre anni. L'aumento dell'IVA impatterebbe in misura significativa sull'andamento del PIL nel 2018-2019 e in minor grado su quello del 2020, quando il ritmo di crescita salirebbe lievemente malgrado un contesto internazionale meno dinamico.

Nei prossimi anni, la politica economica dell'Italia dovrà vincere la sfida della crescita e della riduzione del debito pubblico in rapporto al PIL. Questa sfida è anche collegata alla questione demografica: la popolazione italiana è invecchiata, le nascite e il tasso di fecondità sono in calo. Nuove proiezioni delle tendenze del sistema pensionistico, basate su un imminente aggiornamento degli scenari demografici ed economici a livello europeo, evidenziano rischi di salita della spesa pensionistica nei prossimi due decenni.

-Il benessere equo e sostenibile

La crisi e prima ancora la globalizzazione hanno reso evidenti i limiti di politiche economiche volte esclusivamente alla crescita del PIL. L'aumento delle diseguaglianze negli ultimi decenni in Italia e in gran parte dei Paesi avanzati, la perdurante insufficiente attenzione alla sostenibilità ambientale richiedono un arricchimento del dibattito pubblico e delle strategie di politica economica.

In questa prospettiva, nell'agosto del 2016 il Parlamento con voto a larga maggioranza ha inserito nella riforma della legge di contabilità e finanza pubblica il benessere equo e sostenibile tra gli obiettivi della politica economica del Governo.

Per la prima volta quindi il DEF dovrà riportare l'evoluzione delle principali dimensioni del benessere nel triennio passato e, per le stesse variabili, dovrà prevedere l'andamento futuro nonché l'impatto delle politiche.

L'Italia è il primo Paese avanzato a darsi un compito del genere. In attesa delle conclusioni del Comitato per gli indicatori di benessere equo e sostenibile al quale la legge dà il mandato di selezionare e definire gli indicatori che i governi saranno tenuti ad usare per monitorare l'evoluzione del benessere e valutare l'impatto delle politiche, il Governo ha deciso di introdurre in via provvisoria alcuni indicatori di benessere già in questo esercizio.

La Legge n. 163 del 2016 prevede l'inserimento degli indicatori nel ciclo di bilancio una volta questi siano selezionati dal Comitato appositamente costituito e previo parere parlamentare. In attesa della selezione finale degli indicatori, il Governo ha scelto di anticipare in via sperimentale l'inserimento di un primo gruppo di indicatori nel processo di bilancio già da questo DEF. Per dare modo di effettuare in via sperimentale gli esercizi di previsione in linea con le finalità previste dalla Legge n. 163 del 2016 all'art.1 comma 6 già nel DEF dell'anno in corso, il Comitato, su sollecitazione del Ministro dell'Economia e delle Finanze, ha selezionato in via provvisoria quattro indicatori: il reddito medio disponibile, un indice di disuguaglianza, il tasso di mancata partecipazione al lavoro e le emissioni di CO2 e di altri gas clima alteranti.

- Reddito medio disponibile e indice di disuguaglianza

Il reddito medio annuo disponibile aggiustato pro capite, inclusivo dei servizi in natura forniti dalle istituzioni pubbliche e senza fini di lucro, misura le risorse complessive a disposizione delle famiglie per consumi e risparmi ed è pertanto in grado di cogliere meglio del PIL il benessere effettivo pro capite in un dato anno. La coesione sociale dipende in misura significativa dal senso di equità percepito dai cittadini.

Ad esempio, a parità di reddito aggregato, la sua distribuzione gioca un ruolo cruciale – per quanto non uniforme tra paesi - nel benessere della società, a maggior ragione durante crisi economiche e sociali prolungate come quella iniziata nel 2008-2009.

L'indice di disuguaglianza selezionato, i.e. il rapporto interquintilico della distribuzione dei redditi equivalenti, misura il rapporto tra il reddito del venti per cento della popolazione con più alto reddito e quello percepito dal venti per cento della popolazione con più basso reddito. Una riduzione di tale rapporto indica pertanto una maggiore equità nella distribuzione delle risorse.

La scelta di iniziare a monitorare l'andamento della diseguaglianza e il suo legame con le principali politiche del Governo è coerente con l'inserimento del tema nell'agenda della Presidenza italiana del G7.

- Tasso di mancata partecipazione al lavoro

La terza dimensione è quella legata al lavoro. Il lavoro continua ad assumere un ruolo centrale nella vita delle persone non solo in quanto fonte di reddito, ma anche come fattore di inclusione sociale e autostima. Il tasso di mancata partecipazione al lavoro corrisponde al rapporto tra la somma dei disoccupati e di coloro che sono disponibili a lavorare, e il totale delle forze di lavoro (il tutto riferito alla classe di età tra 15 e 74 anni). Rispetto al tasso di disoccupazione usualmente considerato nel DEF, tale indicatore consente di tener conto anche del fenomeno dello scoraggiamento. I dati mostrano una progressiva riduzione del tasso di mancata partecipazione a partire dal 2015 a seguito del migliorato contesto macroeconomico, della riforma del mercato del lavoro (Jobs Act) e dell'introduzione di incentivi alle assunzioni a tempo indeterminato.

Il dettaglio per genere evidenzia come stia migliorando l'inclusione delle donne nel mercato del lavoro, per le quali esiste un ampio bacino di forza lavoro potenziale. Tuttora, oltre un quinto della popolazione di riferimento non ha un lavoro pur essendo disponibile ad entrare nel mercato. Nello scenario programmatico, come nel tendenziale, si prevede continuo i miglioramenti a seguito di una maggiore partecipazione al lavoro di fasce potenziali di lavoratori che rientrano nel mercato incoraggiati dal miglioramento del contesto occupazionale e accompagnati dalle politiche attive implementate.

- Emissioni di CO2

Una politica lungimirante si pone non solo l'obiettivo di aumentare il benessere oggi bensì anche quello di garantirne la sostenibilità nel lungo termine, in modo da non compromettere le possibilità delle generazioni future. Sotto questo punto di vista la sostenibilità ambientale ha un ruolo centrale. Con l'obiettivo di dare una guida alle politiche che incidono sulla sostenibilità ambientale, si è scelto l'indicatore relativo alle emissioni di CO2 e di altri gas clima alteranti. Si tratta, tra l'altro, di una variabile inclusa nella strategia Europa 2020.

Pur in presenza di una ripresa del ciclo produttivo ed industriale, le emissioni di CO2 equivalenti rimangono sostanzialmente stabili nel periodo considerato evidenziando un progressivo processo di decarbonizzazione del sistema economico. Nel 2016 ogni abitante 'ha generato' in media 7,4

tonnellate di CO2 equivalenti. Sono evidenti gli effetti prodotti dalle misure introdotte negli ultimi anni, tra cui la rapida crescita della produzione di energia da fonti rinnovabili, le detrazioni fiscali al 65 per cento degli interventi di riqualificazione energetica degli immobili privati (Ecobonus) e, più in generale, le numerose azioni volte a migliorare l'efficienza energetica. Nello scenario programmatico, in linea con gli impegni comunitari, le emissioni si ridurranno ulteriormente grazie alle misure previste dal Governo, tra le quali si segnalano la proroga ed il potenziamento dell'Ecobonus, le norme sui requisiti minimi degli edifici nonché la realizzazione di una infrastruttura per i combustibili alternativi, che incoraggerà il processo di diffusione dei carburanti a più basso contenuto emissivo.

– Conclusioni

Le recenti iniziative del Governo, prima fra tutte l'introduzione del Reddito di Inclusione, le diverse misure adottate per la tutela della maternità e la promozione della natalità, nonché per la conciliazione vita-lavoro, riflettono questa impostazione.

La Legge di Bilancio 2017 includeva già varie misure di sostegno alle fasce più deboli della popolazione e ai pensionati con redditi bassi. La legge di Bilancio 2018 destina le limitate risorse a disposizione a pochi mirati obiettivi: investimenti pubblici e privati, occupazione giovanile e lotta alla povertà.

Per quanto riguarda il 2018, vengono meno gli aumenti di imposta connessi all'attivazione delle clausole di salvaguardia. Sono introdotte misure a favore della crescita attraverso l'incentivazione degli investimenti delle imprese. Inoltre si intende promuovere la crescita occupazionale in particolare dei giovani attraverso la riduzione degli oneri contributivi.

Altri interventi dal lato della spesa sono volti a sostenere i redditi delle famiglie più povere.

Per quanto riguarda le coperture, la manovra per il 2018-2020 consiste grosso modo in un terzo di tagli strutturali alla spesa pubblica e due terzi di misure sul versante delle entrate.

L'insieme di questi interventi produce un impatto positivo sulla crescita rispetto alla previsione tendenziale nel biennio 2018-19. La crescita programmatica risulta invece sostanzialmente pari a quella tendenziale nel 2020.

Il processo di riduzione dell'indebitamento netto nello scenario programmatico è infatti più graduale nei primi due anni e più accentuato nell'ultimo anno del periodo, ma la stance fiscale più restrittiva nel 2020 è largamente compensata dagli effetti di stimolo su investimenti e esportazioni delle misure programmatiche introdotte anche negli anni precedenti.

Le previsioni programmatiche sono basate su simulazioni effettuate con il modello econometrico del Tesoro (ITEM).

Sulla base di una valutazione prudentiale delle simulazioni econometriche, si stima un incremento del tasso di crescita del PIL di 0,3 punti percentuali all'anno nel 2018-19 e un impatto prossimo a zero nel 2020.

Scenario regionale dal Documento di Economia e Finanza Regionale 2017-19)

PROFILO DEMOGRAFICO E SCENARIO - La popolazione residente in Piemonte al 31.12.2015 ammonta a 4.404.246 abitanti, di cui 2.131.892 uomini (48,4% del totale) e 2.272.354 donne (51,6% del totale), e risulta in diminuzione dal 2013. Il saldo migratorio, dato dalla differenza tra gli iscritti e cancellati all'anagrafe, continua ad essere positivo ma in forte flessione rispetto agli anni precedenti (+747 unità nel 2015 rispetto a +2444 unità del 2014). La percentuale di popolazione straniera residente in Piemonte nel quinquennio 2011-2015 è aumentata fino al 2013. Dal 2014 al 2015 si è verificato un lieve decremento pari a -0,8%. Gli stranieri residenti sono 422.027 e costituiscono il 9,6% della popolazione residente (Italia 8,3%).

Il rapporto immigrazione/emigrazione positivo e l'indice di immigrazione superiore all'indice di emigrazione oltre a controbilanciare in parte l'invecchiamento progressivo della popolazione, può contribuire al raggiungimento dell'equilibrio del carico sociale regionale futuro.

La dinamica dei conti regionali - Nel 2015 il PIL del Piemonte cresce dello 0,7%, una dinamica simile a quella dell'Italia (+0,8%). Il dato che segna la differenza nell'evoluzione della congiuntura è rappresentato dal sostegno che l'economia ha ricevuto nel corso del 2015 dalla ripresa della domanda interna per consumi (+1,1%), pur continuando le esportazioni a sostenere un volume di produzione non indifferente, essendo cresciute rispetto al 2014 del 7,4% in termini reali, mentre gli investimenti, pur in recupero, hanno manifestato un andamento ancora lento (+0,8%).

Il 2015 si è caratterizzato per la ripresa industriale: con un valore aggiunto cresciuto dell'1,4% si è dimostrato il comparto più dinamico, mentre il comparto delle costruzioni ha accusato un'ulteriore contrazione della produzione, sebbene più contenuta rispetto agli anni precedenti.

I settori che denotano l'aumento più elevato sono la chimica (+3,5%), il tessile abbigliamento (+1,6%) e il comparto delle macchine ed attrezzature: si tratta di settori che già avevano manifestato una dinamica favorevole nel 2014 e che è rafforzata nell'anno passato.

Anche il comparto dell'elettronica ha avvertito un aumento di produzione nel 2015, invertendo una tendenza particolarmente negativa che lo aveva caratterizzato negli anni trascorsi. Due settori di rilievo nel panorama produttivo regionale, l'alimentare e quello dei prodotti in metallo, hanno avuto un'evoluzione positiva, anche se contenuta.

Invece, si rileva un calo, nonostante la dinamica generale espansiva, in tre settori: fra questi il comparto del legno e dei mobili, le altre manifatturiere - dove è classificata la gioielleria che, per contro, ha avuto un andamento espansivo - e i mezzi di trasporto, dove la contenuta contrazione si deve confrontare con un aumento della produzione di oltre il 20% nel 2014. I livelli produttivi in questo settore risultano quindi piuttosto elevati rispetto agli anni più recenti, anche se occorre tenere conto che la produzione regionale ha subito un rilevante ridimensionamento nell'ultimo quindicennio. L'indagine di marzo scorso di Confindustria Piemonte presso le imprese manifatturiere e dei servizi associate conferma i segnali positivi che da un anno emergono dalla specifica rilevazione congiunturale. Le attese per l'attività, sia in termini di produzione che di ordini, si prospettano favorevoli sia nel comparto manifatturiero che nei servizi, con prospettive delle esportazioni che si mantengono positive, mentre si riduce ulteriormente il ricorso agli ammortizzatori sociali.

Per quanto riguarda i servizi le imprese del campione rafforzano l'ottimismo registrato a fine dicembre 2015 (saldo +12,7% contro 7,9%) per quanto riguarda i livelli di attività, mentre si indeboliscono le attese sull'occupazione che restano comunque positive, così come si ridimensiona l'utilizzo di Cassa integrazione. La situazione appare differenziata fra Ict e servizi alle imprese, che esprimono un quadro positivo, il commercio che, invece, denota una situazione meno dinamica e i trasporti, che evidenziano una fase negativa.

Nel 2015 il valore delle esportazioni del Piemonte, sulla base dei dati Istat sul Commercio estero delle regioni, è cresciuto del 7% contro il +3,8% a livello nazionale. Fra il 2000 ed il 2005 le esportazioni del Piemonte sono aumentate di oltre il 32%; solo la Basilicata e il Lazio hanno fatto riscontrare valori superiori (il Lazio di poco superiore, la Basilicata ha circa raddoppiato i volumi di export nel periodo). Dal punto di vista delle dinamiche settoriali, anche nel 2015 la crescita dell'export regionale è in larghissima misura attribuibile al settore dei mezzi di trasporto (quasi il 60% dell'incremento annuo è dovuto ai prodotti di questo comparto).

A differenza del 2014, nonostante il rallentamento delle economie emergenti, le esportazioni del Piemonte hanno avuto una dinamica più sostenuta verso i mercati extraeuropei, nonostante il rallentamento dei paesi emergenti e la ripresa in Europa: il valore delle esportazioni in euro nel

mercato comunitario cresce dell'1,5%, mentre aumenta del 14,5% nei confronti del resto del mondo, grazie anche alla svalutazione dell'euro e alla crescita nei mercati avanzati, in primo luogo negli Stati Uniti.

Il mercato del lavoro

L'andamento del mercato del lavoro nel 2015 conferma l'inversione di tendenza avviata nel 2014 con una crescita dell'1,5%, considerevole soprattutto in relazione all'andamento generale (in Italia +0,8%) e nelle principali regioni settentrionali, che hanno fatto rilevare andamenti poco espansivi. La dinamica positiva iniziata nel 2014 sembra essersi consolidata nel 2015, con 26 mila addetti in più nella media annua e variazioni positive in tutti i trimestri dell'anno, con riferimento alla rilevazione dell'indagine Istat sul mercato del lavoro.

La dinamica occupazionale nei servizi ha contribuito in modo determinante al risultato complessivo con un aumento del 1,1%, pari a 12 mila occupati aggiuntivi, accentuando la tendenza positiva che aveva caratterizzato il 2014: nelle attività commerciali l'evoluzione positiva si rafforza con un aumento del 5,1% - 16 mila occupati aggiuntivi - mentre nelle altre attività dei servizi si registra una contrazione, anche se più contenuta dell'anno precedente (-0,4%) equivalente a 4 mila occupati in meno. Dalle rilevazioni emerge anche come l'industria in senso stretto abbia avuto un aumento del +2% pari a 9 mila addetti in più: in questo settore le incertezze sul finale del 2014 hanno continuato nel primo trimestre dell'anno scorso, ma successivamente la dinamica dell'occupazione è sempre risultata in crescita.

LE PREVISIONI PER IL TRIENNIO 2017-2019- L'economia piemontese.

Nel periodo 2017-2019 la crescita dell'economia regionale proseguirebbe su un sentiero di moderata crescita, ad un tasso dell'1,3% nella media annua, un poco più elevato rispetto alla dinamica dell'anno in corso e alla media nazionale (+1,1%) nello stesso periodo. Il ciclo economico sarebbe ancora sostenuto dall'evoluzione positiva della domanda interna, con i consumi delle famiglie che si allineerebbero alla dinamica del PIL a cui si aggiungerebbe una più sostenuta dinamica degli investimenti, previsti in accelerazione lungo tutto l'arco di previsione, sostenuti dalla ripresa dell'economia, dalla crescita dei margini di profitto - favorita anche dalla debolezza dei corsi delle materie prime - e dalla salita del grado di utilizzo della capacità produttiva. Un cambio dell'euro meno favorevole contribuirà a questo risultato atteso, che denoterebbe,

comunque la tenuta della competitività internazionale del sistema regionale. Infatti per il reddito disponibile delle famiglie si prevede una crescita in termini reali prossima a quella del prodotto, tenendo conto di un andamento dell'inflazione in progressiva accelerazione fino ad avvicinarsi al 2,5 nell'anno finale di previsione. All'aumento del reddito contribuirebbero tutte le componenti: redditi da lavoro e prestazioni sociali per abitante avrebbero una crescita di poco al di sopra dell'1% in termini reali mentre il risultato lordo di gestione (redditi da lavoro autonomo e profitti) aumenterebbero in misura più sostenuta, di 2,5 punti percentuali nella media annuale (in termini reali). In ripresa anche i redditi da capitale netti. La crescita delle imposte correnti, alla luce delle misure volta a contenere la pressione fiscale, avrà una dinamica inferiore a quella del reddito. La ripresa della produzione si tradurrà in un aumento dell'occupazione poco al di sotto dell'1% all'anno, comportando una riduzione sensibile del tasso di disoccupazione (che a fine periodo potrebbe abbassarsi da oltre il 10% attuale al 7,5%). Ci si attende un rallentamento dell'assorbimento occupazionale nell'industria in senso stretto (in media nel triennio solo +0,3% all'anno) e una graduale e più intensa ripresa nel settore delle costruzioni (+0,7% medio annuo) quindi con un sensibile recupero di produttività per addetto in entrambi i settori, mentre i servizi riprenderebbero un trend occupazionale espansivo più accentuato.....”

2. Valutazione della situazione socio economica del territorio

Di seguito viene riportata la situazione socio-economica del territorio e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico.

Popolazione

Nel quadro che segue sono riportati alcuni dati di sintesi sulla consistenza e sulle variazioni registrate dalla popolazione residente nel COMUNE DI BUSSOLENO.

Popolazione legale al censimento	n.	6363
Popolazione residente al 31/12/2016		6037
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente		0
di cui:		
maschi		2892
femmine		3145
Nuclei familiari		2833
Comunità/convivenze		0
Popolazione all'1/1/2016	n.	6094
Nati nell'anno		41
Deceduti nell'anno		93
Saldo naturale		-52

Iscritti in anagrafe		208
Cancellati nell'anno		213
	Saldo migratorio	-5
Popolazione al 31/12/2016		6037
In età prescolare (0/6 anni)	n.	282
In età scuola obbligo (7/14 anni)		396
In forza lavoro 1a occupazione (15/29 anni)		814
In età adulta (30/65 anni)		2974
In età senile (66 anni e oltre)		1571
Tasso di natalità ultimo quinquennio: (rapporto, moltiplicato x 1.000, tra nascite e popolazione media annua)	ANNO	TASSO
	2012	0,76
	2013	0,90
	2014	0,90
	2015	0,00
	2016	0,67
Tasso di mortalità ultimo quinquennio: (rapporto, moltiplicato x 1.000, tra morti e popolazione media annua)	ANNO	TASSO
	2012	1,44
	2013	1,44
	2014	0,00
	2015	1,34
	2016	1,53

Territorio

Superficie in Km ²		37,00
RISORSE IDRICHE		
* Fiumi e torrenti		6
STRADE		
* Statali	Km.	5,00
* Regionali	Km.	0,00
* Provinciali	Km.	8,00
* Comunali	Km.	110,00
* Autostrade	Km.	5,00
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
* Piano regolatore adottato	Si x No <input type="checkbox"/>	del. G.R. n. 12-12116 del 14/09/2009
* Programma di fabbricazione	Si <input type="checkbox"/> No x	
* Piano edilizia economica e popolare	Si <input type="checkbox"/> No x	
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI		
* Industriali	Si <input type="checkbox"/> No x	
* Artigianali	Si <input type="checkbox"/> No x	
* Commerciali	Si <input type="checkbox"/> No x	

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000) Si x No <input type="checkbox"/> Se si, indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.) 0		
P.E.E.P.	AREA INTERESSATA mq. 0,00	AREA DISPONIBILE mq. 0,00
P.I.P.	mq. 0,00	mq. 0,00

Strutture operative

Tipologia		Esercizio precedente 2017		Programmazione pluriennale											
				2018			2019			2020					
Asili nido	n. 0	posti n.	0	0			0			0					
Scuole materne	n. 1	posti n.	132	132			132			132					
Scuole elementari	n. 2	posti n.	175	175			175			175					
Scuole medie	n. 1	posti n.	231	231			231			231					
Strutture per anziani	n. 0	posti n.	0	0			0			0					
Farmacia comunali		n.		n.			n.			n.					
Rete fognaria in Km.															
bianca			26	26			26			26					
nera			27	27			27			27					
mista			56	56			56			56					
Esistenza depuratore		Si	No	Si	No	Si	No	Si	No	Si	No				
Rete acquedotto in km.		51,890		51,890			51,890			51,890					
Attuazione serv.idrico integr.		Si	No	Si	No	Si	No	Si	No	Si	No				
Aree verdi, parchi e giardini		n. 9 hq. 163,00		n. 9 hq. 163,00			n. 9 hq. 163,00			n. 9 hq. 163,00					
Punti luce illuminazione pubb. n.		490		490			490			490					
Rete gas in km.		0		0			0			0					
Raccolta rifiuti in quintali		22.320,80		22.000,00			22.000,00			22.000,00					
Raccolta differenziata		Si	x	No	Si	x	No	Si	x	No	Si	x	No		
Mezzi operativi n.		1		1			1			1					
Veicoli n.		5		4			4			4					
Centro elaborazione dati		Si	x	No	Si	x	No	Si	x	No	Si	x	No		
Personal computer n.		40		40			40			40					
Altro															

Economia insediata

AGRICOLTURA	Coltivatori diretti	20
	Datori di Lavoro Agricoli	10
ARTIGIANATO	Aziende	35
	Addetti	45
INDUSTRIA	Aziende	0
	Addetti	0
COMMERCIO	Aziende	84
	Addetti	130
TURISMO E AGRITURISMO	Aziende	6
	Addetti	10

3. Parametri economici

Si riportano di seguito una serie di parametri normalmente utilizzati per la valutazione dell'attività dell'Amministrazione Comunale nel suo complesso e sono riferiti alle varie norme ed obblighi che nel corso degli anni il legislatore ha posto a capo dei Comuni ai fini della loro valutazione.

INDICATORI FINANZIARI

Indicatore	Modalità di calcolo
Autonomia finanziaria	$(\text{Entrate tributarie} + \text{extratributarie}) / \text{entrate correnti}$
Autonomia tributaria/impositiva	$\text{Entrate tributarie} / \text{entrate correnti}$
Dipendenza erariale	$\text{Trasferimenti correnti dallo Stato} / \text{entrate correnti}$
Incidenza entrate tributarie su entrate proprie	$\text{Entrate tributarie} / (\text{entrate tributarie} + \text{extratributarie})$
Incidenza entrate extratributarie su entrate proprie	$\text{Entrate extratributarie} / (\text{entrate tributarie} + \text{extratributarie})$
Pressione delle entrate proprie pro-capite	$(\text{Entrate tributarie} + \text{extratributarie}) / \text{popolazione}$
Pressione tributaria pro capite	$\text{Entrate tributarie} / \text{popolazione}$
Pressione finanziaria	$(\text{Entrate tributarie} + \text{trasferimenti correnti}) / \text{popolazione}$
Rigidità strutturale	$(\text{Spese personale} + \text{rimborso prestiti}) / \text{entrate correnti}$
Rigidità per costo del personale	$\text{Spese del personale} / \text{entrate correnti}$
Rigidità per indebitamento	$\text{Spese per rimborso prestiti} / \text{entrate correnti}$
Rigidità strutturale pro-capite	$(\text{Spese personale} + \text{rimborso prestiti}) / \text{popolazione}$
Costo del personale pro-capite	$\text{Spese del personale} / \text{popolazione}$
Indebitamento pro-capite	$\text{Indebitamento complessivo} / \text{popolazione}$
Incidenza del personale sulla spesa corrente	$\text{Spesa personale} / \text{spese correnti}$
Costo medio del personale	$\text{Spesa personale} / \text{dipendenti}$
Propensione all'investimento	$\text{Investimenti} / \text{spese correnti}$
Investimenti pro-capite	$\text{Investimenti} / \text{popolazione}$
Abitanti per dipendente	$\text{Popolazione} / \text{dipendenti}$
Finanziamenti della spesa corrente con contributi in conto gestione	$\text{Trasferimenti} / \text{investimenti}$
Incidenza residui attivi	$\text{Totale residui attivi} / \text{totale accertamenti competenza}$
Incidenza residui passivi	$\text{Totale residui passivi} / \text{totale impegni competenza}$

Velocità riscossione entrate proprie	$(\text{Riscossioni entrate tributarie} + \text{extratributarie}) / (\text{accertamenti entrate tributarie} + \text{extratributarie})$
Velocità gestione spese correnti	$\text{Pagamenti spesa corrente} / \text{impegni spesa corrente}$
Percentuale indebitamento	$\text{Interessi passivi al netto degli interessi rimborsati da stato e regioni} / \text{entrate correnti penultimo rendiconto}$

Per l'indicazione nel dettaglio dei valori riscontrabili per alcuni di tali parametri si rimanda al Piano degli indicatori e dei risultati attesi allegato al bilancio di previsione.

SeS – Analisi delle condizioni interne

1. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

L'amministrazione comunale eroga un significativo numero di servizi pubblici anche con modalità differenti rispetto alla gestione diretta, quali:

- gestioni in forma associata, stipulando patti con altri enti per il raggiungimento di finalità comuni ad un territorio più vasto;
- concessioni esterne, privilegiando le economie di scala e l'economicità realizzabile a mezzo delle gestioni private;
- organismi gestionali esterni: enti pubblici vigilati, società partecipate, enti di diritto privato controllati.

Gestioni in forma associata

DESCRIZIONE FORMA ASSOCIATIVA E DELLA TIPOLOGIA DI SERVIZIO SVOLTO	ENTI COINVOLTI	COMUNE CAPOFILA
Convenzione per l'esercizio associato del servizio di segreteria comunale con il Comune di Mattie e Gravere	Comune di Mattie Comune di Gravere	Comune di Bussoleno
Convenzione per l'esercizio associato delle funzioni di stazione unica appaltante e centrale di committenza – art. 33 d.lgs 12.04.2006, n. 163	Tutti i Comuni dell'Unione Montana	Unione Montana
Convenzione per l'esercizio associato del servizio asilo nido	Almese, Avigliana, Borgone Susa, Bruzolo, Bussoleno, Caprie, Caselette, Chianocco, Chiusa di San Michele, Condove, Mattie, Mompantero, Noalesa, San Didero, San Giorio di Susa, Sant'Ambrogio di Torino, Sant'Antonino di Susa, Susa, Vaie, Venaus, Villar Dora, Villar Focchiardo	Unione Montana Valle Susa

Concessioni

ELENCO DELLE CONCESSIONI	CONCESSIONARI
Concessione del servizio di gestione, accertamento e riscossione, anche coattiva dell'imposta comunale sulla pubblicita', dei diritti sulle pubbliche affissioni, della tosap temporanea e permanente, del tributo giornaliero rifiuti e del rimborso consumi energia elettrica mercatale.	IRTEL s.r.l.
Concessione del servizio di riscossione coattiva delle sanzioni amministrative, delle entrate patrimoniali, delle entrate tributarie icimu tarsu-tares-tari, tasi e tosap.	ABACO S.P.A.
Concessione diritto di superficie per la realizzazione la gestione e la cura di impianti fotovoltaici	ACSEL s.p.a.
Concessione uso locali sede Ex Scuola Elementare Loc. Argiassera	La scola Eco-lab
Concessione uso locali sede Associazione presso Palestra Comunale Via Tonelli	Squadra A.IB. Bussoleno
Concessione uso locali sede Associazione presso Palestra Comunale Via Tonelli	Associaizone Nazionale Alpini di Bussoleno
Concessione uso locali sede Associazione presso Palestra Comunale Via Tonelli	VSSP Centro Servizi per il Volontariato
Concessione uso locali sede Associazione presso Palestra Comunale Via Tonelli	Consorzio Irriguo Inverso di Bussoleno
Concessione uso locali sede Associazione presso Palestra Comunale Via Tonelli	Consorzio Irriguo di Secondo grado
Concessione uso locali sede Associazione presso Palestra Comunale Via Tonelli	Consorzio Irriguo Argiassera
Concessione uso locali sede Associazione presso stabile Comunale di Via Traforo	Unitre di Bussoleno
Concessione uso locali sede Associazione presso stabile Comunale di Via M. D'Azeglio	Società Filarmonic a di Bussoleno
Concessione uso locali sede Associazione presso stabile Comunale di Via M. D'Azeglio	Ente di Gestione dei Parchi delle Alpi Cozie
Concessione uso locali magazzino presso stabile Comunale di Via M. D'Azeglio	Associazione Culturale Primo Impatto
Concessione uso locali sede	Associazione G.A.M.

Associazione presso stabile Ex Municipio di Foresto	Gruppo Amici della Montagna di Bussoleno
Concessione uso locali sede Associazione presso Piazza Don Aldo Grisa	Sci Club di Bussoleno

Organismi gestionali esterni

- **Consorzi**

C.A.Do.S. – Consorzio Ambiente Dora Sangone
--

Il Consorzio persegue le finalità di tutela della salute dei cittadini, di difesa dell'ambiente e di salvaguardia del territorio, nel rispetto delle vigenti normative in materia, anche quale ente di contitolarità tra i Comuni consorziati della proprietà degli impianti, delle reti e delle altre dotazioni necessari all'esercizio dei servizi pubblici relativi ai rifiuti urbani. In particolare il Consorzio, nell'esercizio delle proprie funzioni di governo, assicura obbligatoriamente l'organizzazione dei servizi di spazzamento stradale, dei conferimenti separati, dei servizi di raccolta differenziata e di raccolta del rifiuto indifferenziato, della realizzazione delle strutture di servizio della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, del conferimento agli impianti tecnologici ed alle discariche, nonché la rimozione dei rifiuti; effettua la scelta ed esercita i poteri di vigilanza nei confronti dei soggetti gestori, ossia le Aziende di Servizio (Acsel S.p.A. e Cidiu S.p.A.), adottando le conseguenti deliberazioni.

Partecipano al Consorzio i seguenti enti: Almese, Alpignano, Avigliana, Bardonecchia, Borgone di Susa, Bruzolo, Bussoleno, Buttigliera Alta, Caprie, Caselette, Cesana, Chianocco, Chiomonte, Chiusa San Michele, Claviere, Coazze, Condove, Collegno, Druento, Exilles, Giaglione, Giaveno, Gravere, Grugliasco, Mattie, Meana di Susa, Mompantero, Moncenisio, Novalesa, Oulx, Rosta, Reano, Rivoli, Rubiana, Salbertrand, Sant'Antonino di Susa, San Didero, San Gillio, San Giorio di Susa, Sangano, Sant'Ambrogio di Torino, Sauze di Cesana, Sauze d'Oulx, Sestriere, Susa, Trana, Vaie, Valgioie Venaria Reale, Venaus, Villar Dora, Villarbasse, Villarfocchiardo.

Il Consorzio in cifre		
Quota	di	1,899

partecipazione		
Durata	01/01//2005-31/12/2025	
Valore della produzione	2013	785.094
	2014	687.854
	2015	680.867
Patrimonio netto	2013	163.243
	2014	206.104
	2015	297.928
Utile di esercizio	2013	33.074
	2014	42.861
	2015	91.824
Indebitamento	2013	2.772.910
	2014	743.524
	2015	660.434
N. dipendenti al 31.12.2015	6	
N. amministratori	7	

CON.I.S.A. – Consorzio Socio Assistenziale Valle di Susa

Il Consorzio è preposto alla erogazione dei servizi sociali alla persona e svolge la propria attività per i Comuni consorziati della Valle di Susa.

I servizi offerti sono rivolti a tutti i cittadini residenti nel territorio consortile con lo scopo di aiutare le persone e le famiglie ad affrontare i propri problemi fornendo il massimo degli strumenti per far da sé rispettandone la dignità, l'individualità, l'autodeterminazione e il diritto alla riservatezza.

In particolare i servizi sono rivolti ai minori, alle persone disabili, alle persone anziane, alle persone svantaggiate o comunque cittadini in condizioni di bisogno per problemi familiari, economici, sociali, relazionali ed educativi.

I servizi e gli interventi Socio-Assistenziali del Consorzio intendono aiutare le persone in difficoltà a vivere meglio nel proprio ambiente e, se possibile, nella propria famiglia e prevedono la partecipazione attiva della persona ad affrontare i propri problemi.

Il Consorzio in cifre			
Quota di partecipazione	di	6,98%	
Durata	La scadenza del consorzio è a tempo indeterminato.		
Avanzo di amministrazione	di	2013	134.777,90
		2014	880.590,26
		2015	240.425,79
N. dipendenti al 31.12.2015	43		
N. amministratori	3		

- **Società partecipate**

SMAT S.p.A. – Società Metropolitana Acque Torino

Il 1° aprile 2001, dal conferimento dell’Azienda Acque Metropolitane Torino S.p.A. e dell’Azienda Po Sangone, nasce la Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. (SMAT).

Da quella data SMAT si impegna a perfezionare il programma di gestione integrata delle risorse idriche come previsto dalla Legge 36/94 e a partire dal 2004, insieme con la Società ACEA di Pinerolo, ottiene da parte dell’Autorità d’Ambito Territoriale Torinese (ATO 3) l’affidamento della gestione di tutto il ciclo dell’acqua sul territorio dell’ATO 3 svolgendo il ruolo di gestore unico “in house” del servizio idrico integrato.

Il Gruppo SMAT attualmente gestisce le fonti d’approvvigionamento idrico, gli impianti di potabilizzazione e distribuzione di acqua potabile, le reti di raccolta, depurazione e riuso dei reflui urbani, per un bacino d’utenza che alla fine del 2010 ha raggiunto 286 Comuni e oltre 2 milioni di abitanti serviti.

La Società in cifre	
Quota di partecipazione	di 0,00013%
Durata	17/02/2000-31/12/2050
Oggetto sociale	Gestione del servizio idrico integrato

Funzioni svolte	Servizio idrico integrato	
Tipologia di attività	Gestione dei servizi pubblici locali	
Capitale sociale	41.768,72	
Valore della produzione	2013	355.252.302
	2014	309.665.170
	2015	339.387.515
Patrimonio netto	2013	428.565.562
	2014	463.192.810
	2015	510.075.468
Utile di esercizio	2013	42.825.467
	2014	42.752.766
	2015	54.957.083
Indebitamento	2013	469.136.402
	2014	428.905.643
	2015	450.696.319
N. dipendenti al 31.12.2015	945	
N. amministratori	5	

ACSEL S.p.A.

ACSEL SpA è un'azienda a capitale pubblico di proprietà di 39 Comuni della Valle di Susa che fornisce servizi agli stessi comuni soci. In particolare si occupa dell'ambiente (raccolta e smaltimento rifiuti), della gestione del Canile Consortile, di energie alternative (fotovoltaico...), informatica e telecomunicazioni, educazione e sensibilizzazione sulla raccolta rifiuti e fornisce supporto agli uffici comunali.

I comuni soci sono: Almese, Avigliana, Bardonecchia, Borgone Susa, Bruzolo, Bussoleno, Buttigliera Alta, Caprie, Caselette, Cesana Torinese, Chianocco, Chiomonte, Chiusa San Michele, Claviere, Condove, Exilles, Giaglione, Gravere, Mattie, Meana di Susa, Mompantero, Moncenisio, Novalesa, Oulx, Rosta, Rubiana, Salbertrand, San Didero, San Giorio di Susa, Sant'Ambrogio di Torino,

Sant'Antonino di Susa, Sauze d'Oulx, Sauze di Cesana, Sestriere, Susa, Vaie, Venaus, Villardora, Villarfocchiardo.

La Società in cifre		
Quota di partecipazione	4,64%	
Durata	1/05/2004-31/12/2050	
Oggetto sociale	Gestione di rifiuti solidi urbani, dalla raccolta allo smaltimento, nettezza urbana	
Funzioni svolte	ACSEL opera nel settore dei servizi ambientali, curando tutti gli aspetti della gestione del ciclo dei rifiuti: raccolta, trattamento, smaltimento, riciclo.	
Tipologia di attività	Gestione dei servizi pubblici locali	
Capitale sociale	120.000	
Valore della produzione	2013	17.364.654
	2014	14.432.814
	2015	14.946.474
Patrimonio netto	2013	14.576.073
	2014	14.462.232
	2015	15.110.754
Utile di esercizio	2013	878.779
	2014	246.159
	2015	852.522
Indebitamento	2013	7.370.072
	2014	6.704.539
	2015	5.326.201
N. dipendenti	88	
N. amministratori	3	

G.A.L. ESCARTONES E VALLI VALDESI

Il termine G.A.L. è l'acronimo di Gruppo di Azione Locale che identifica la società che coordina, in un'area ben definita, un progetto di valorizzazione di un territorio, coinvolgendo enti pubblici, aziende private, associazioni ed altri enti privati portatori di interessi. Lo fa attraverso la pubblicazione di bandi pubblici. Il progetto ideato dal GAL Escartons e Valli Valdesi per la programmazione 2014-2020, cioè il Piano di Sviluppo Locale (PSL) si intitola "E.V.V.A.I. Escartons e Valli Valdesi Azioni Intelligenti - Turismo, altruismi, alte reti sostenibili" ed è stato approvato dalla Regione Piemonte a fine ottobre 2016. Il PSL è un piano, inserito nell'ambito della programmazione europea e regionale ("Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020"), che si realizzerà nei prossimi anni, puntando all'innovazione e alla valorizzazione delle risorse locali in ottica turistica, al fine di rendere il territorio attrattivo per chi lo abita.

Sotto il profilo formale, il GAL Escartons e Valli Valdesi è una società a responsabilità limitata, guidata da un Consiglio di Amministrazione di sette membri: tre nominati dalla componente istituzionale, quattro in rappresentanza della componente economica e sociale. La società ha una compagine sociale mista con capitale sociale costituito al 57% da Enti Pubblici e al 43% da soci privati (consorzi, associazioni, federazioni...). L'Assemblea dei soci è composta da soggetti pubblici e soggetti privati rappresentativi del territorio.

La Società in cifre		
Quota di partecipazione	di	0,86%
Capitale sociale	€ 58.100,00	
Utile di esercizio	2013	€ 16.580,37
	2014	€ 25.949,24
	2015	€ 1.583,61
N. dipendenti al 31.12.2015	3	
N. amministratori	7	

L'Autorità d'ambito n. 3 "Torinese" è un'associazione tra 307 Comuni, tutti ricompresi nel territorio della Città Metropolitana di Torino, e la Città Metropolitana medesima. Rappresenta l'ente di governo d'ambito cui è trasferito l'esercizio delle competenze spettanti agli Enti Locali per l'organizzazione del servizio idrico integrato, ivi compresa la programmazione delle infrastrutture idriche.

Ai sensi di legge, infatti, i servizi idrici sono organizzati sulla base di ambiti territoriali ottimali (ATO) definiti dalle regioni (art. 147, D.Lg.s 152/2006 ss.mm.ii.) cui partecipano obbligatoriamente gli enti locali ricadenti in tale territorio. Alle regioni compete altresì la disciplina a livello locale del funzionamento e organizzazione dell'ente di governo d'ambito.

La Regione Piemonte con proprie leggi 20 gennaio 1997, n. 13 e 24 maggio 2012, n. 7 ha istituito le Autorità d'ambito e ha previsto le modalità di partecipazione degli Enti Locali. In particolare, gli Enti locali (Comuni, Province, Comunità Montane) di ciascun ambito territoriale ottimale esercitano le funzioni di organizzazione del servizio idrico integrato attraverso la Conferenza dei Sindaci dei Comuni non appartenenti a Unioni montane, dei Presidenti delle Unioni montane e dei Presidenti delle Province. A tal fine è stata stipulata una Convenzione istitutiva, con la quale sono state altresì definite le aggregazioni territoriali per i Comuni non appartenenti a Unioni montane e definite le quote di partecipazione di ogni area nell'Autorità d'ambito; attualmente la Conferenza è composta da 13 Aree Omogenee e 17 Unioni Montane.

Nel 2005, la Conferenza ha istituito la Commissione Permanente, costituita da n. 10 componenti, ma ai cui lavori possono partecipare tutti i rappresentanti della Conferenza. La Commissione è un gruppo di lavoro nel quale le proposte di deliberazione vengono esaminate e discusse preventivamente alla loro presentazione alla Conferenza. Tra le finalità e funzioni dell'Autorità d'ambito n. 3 "Torinese", in conformità con gli atti istitutivi, rientrano:

- *specificazione della domanda di servizio e, in generale, del livello qualitativo globale del servizio idrico integrato (s.i.i.) da garantirsi agli utenti;
- *adozione del programma delle infrastrutture e di acquisizione delle altre dotazioni necessarie per l'erogazione del s.i.i. (programma degli interventi);
- *determinazione dei livelli di imposizione tariffaria, finalizzazione e destinazione dei proventi tariffari e definizione del piano finanziario relativo al programma degli interventi;
- *definizione del modello organizzativo e individuazione delle modalità di produzione del s.i.i.;
- affidamento della gestione del servizio;
- *controllo operativo, tecnico e gestionale sull'erogazione del servizio;

*proposta d'individuazione della aree di riserva idropotabile e delle aree di ricarica delle falde al fine della riorganizzazione delle fonti di approvvigionamento;

*approvazione dei progetti di intervento per opere infrastrutturali;

*proposta delle aree di salvaguardia.

La Società in cifre		
Quota di partecipazione	di	0,31%
Fondo dotazione	di	€ 1.145.748
Utile di esercizio	2014	€ 615.645
	2015	€ 523.153
	2016	€ 452.705,68
N. dipendenti al 31.12.2016		11

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

Gli interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

Il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 26 in data 29/9/2017, ha approvato la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100, con la ricognizione delle partecipazioni possedute e le

conseguenti determinazioni conseguenti. In tale documento, successivamente trasmesso al Ministero e alla Corte dei Conti, sono state esplicitate le misure dirette al conseguimento all'efficientamento delle partecipazioni in essere.

La Giunta Comunale, con deliberazione n. 181 del 27/12/2017 invece, in relazione a quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011 e del relativo allegato 4/4, ha provveduto all'individuazione degli enti da includere nel gruppo amministrazione pubblica (g.a.p.) e nel perimetro di consolidamento per l'anno 2018.

Il bilancio consolidato dell'esercizio 2016, è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 25 in data 29/09/2017.

2. Indirizzi generali di natura strategica

a. Investimenti e realizzazione di opere pubbliche

Il Comune al fine di programmare la realizzazione delle opere pubbliche sul proprio territorio è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa. In particolare per l'arco temporale nel documento considerato si evidenziano i seguenti interventi:

Principali investimenti programmati per il triennio 2018-2020			
Opera Pubblica	2018	2019	2020
Ristrutturazione fabbricati/alpelli	200.000,00	0,00	0,00
Totale	200.000,00	0,00	0,00

b. I programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

- Opere di restauro e messa in pristino di macchinari, allestimento area museale del mulino Varesio – 2° lotto;
- Piano di manutenzione ordinaria del territorio – bacino Gerardo-Corrente – codice intervento VV012 – sistemazione viabilità di accesso al rio Pissaglio, all’interno della borgata Roncaglie;
- Intervento di recupero ambientale in località San Basilio;
- Lavori di demolizione fabbricato in via Gran Borgata n.51;
- Intervento di riprolifilatura della superficie attraverso riempimento di inerti presso impianto sportivo “Luigi Portigliatti” di via Cascina del Gallo;
- PSR 2014-2020 – operazione 7.6.1 – miglioramento dei fabbricati di alpeggio - Lavori di ristrutturazione fabbricati e potenziamento acquedotto alpeggio Balmetta Vecchia
- Lavori di manutenzione straordinaria strade anno 2017 – 1° lotto;
- Lavori di manutenzione straordinaria strade anno 2017 – 2° lotto;
- Lavori di ristrutturazione fabbricati comunali;
- Lavori di ristrutturazione aree verdi e gioco;
- Lavori di ristrutturazione arredo urbano;
- Acquedotto comunale sorgente Addoi – sfruttamento dei salti esistenti per la produzione di energia idroelettrica.

c. Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi

del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.

Tariffe Servizi Pubblici

Le tariffe dei servizi pubblici per l'anno 2018 risultano come da proposta di deliberazione di Giunta Comunale nr. 7 del 15.01.2018.

Le tariffe per gli anni 2019-2020 potranno essere, eventualmente, soggette a valutazione e modifica da parte dell'Amministrazione in considerazione dell'approvazione della Legge di stabilità per i rispettivi anni.

I servizi a domanda individuale, i relativi costi e i mezzi di finanziamento per l'anno 2018 sono stati individuati con proposta di deliberazione di Giunta Comunale nr. 3 del 15.01.2018.

Fiscalità Locale

Anche per l'anno 2018, l'art. 1 comma 37 della legge di bilancio 2018 (legge n. 205/2017) estende al 2018 il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali delle regioni e degli enti locali già previsto per gli anni 2016 (legge di stabilità 2016) e 2017 (L.232/2016).

Il Regolamento Comunale I.U.C. è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 24.11.2017.

IUC - IMU "Imposta Municipale Unica"

L'imposta municipale è confermata nella misura approvata per l'esercizio 2018 con le seguenti aliquote:

Abitazione principale e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011, ed immobili equiparati all'abitazione principale	Esclusi dall'IMU
--	------------------

Aliquota per abitazione principale categoria catastale A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011	4 per mille
Aliquota per le abitazioni e relative pertinenze concesse in comodato ai parenti in linea retta di primo grado, con registrazione del contratto e possesso da parte del comodante di massimo due unità abitative nello stesso Comune	7,6 per mille, con riduzione del 50 per cento della base imponibile
Aliquota per le sole abitazioni concesse in comodato ai parenti in linea retta fino al secondo grado e affini fino al primo grado, ove non si applichi l'agevolazione della riduzione del 50 per cento della base imponibile	7,6 per mille
Aliquota per l'abitazione (escluse le pertinenze) di proprietà di soggetti iscritti negli elenchi AIRE del Comune di Bussoleno - e non pensionati - per il proprio immobile di proprietà a condizione che lo stesso non risulti locato o in comodato d'uso;	7,6 per mille
Aliquota per gli immobili classificati nelle categorie catastali; A1, A2, A3, A4, A5, A6, A7, A8, A9, A11 (tutti esclusa cat A10) che risultino locati con regolare contratto registrato e per il solo periodo di locazione	8,6 per mille
Aliquota per immobili locati a canone concordato di cui alla L. 9 dicembre 1998 n. 431	8,6 per mille, da ridurre al 75 per cento (aliquota applicabile 6,45 per mille)

per gli immobili: A1, A2, A3, A4, A5, A6, A7, A8, A9, A11 (tutti esclusa cat A10) non locati	9,6 per mille
per gli immobili: C2, C6, C7 non pertinenze di abitazione principale	9,6 per mille
Aliquota per tutte le altre fattispecie imponibili	7,6 per mille

IUC - TASI “Tributo sui Servizi Indivisibili”

Ai sensi dell’art. 1 comma 669, della legge del 27 dicembre 2013, nr. 147, come modificato dall’art. 1, comma 14, lett. B) della legge 28 dicembre 2015, nr. 208 (legge di stabilità 2016), le abitazioni principali, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, sono escluse dal presupposto impositivo della TASI.

La definizione di abitazione principale rilevante ai fini della TASI coincide con quella stabilita per l’IMU dall’art. 13, comma 2, del D.L. 6 dicembre 2011, nr. 201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, nr. 214, e rientrano in tale nozione, oltre alle pertinenze dell’abitazione principale, nella misura massima di un’unità pertinenziale per ciascuna categoria catastale C/2, C/6, e c/7, anche le fattispecie di assimilazione e di esclusione dall’IMU individuate dal medesimo art. 13, comma 2, del D.L. 201 del 2011. Per espressa previsione del comma 639 del citato art. 1 della legge 147 del 2013, l’esclusione opera non solo nel caso in cui l’unità immobiliare sia adibita ad abitazione principale dal possessore ma anche nell’ipotesi in cui sia l’occupante a destinare l’immobile detenuto ad abitazione principale ed in quest’ultimo caso la TASI è dovuta solo dal possessore che, ai sensi del comma 681 del medesimo art. 1, verserà l’imposta nella misura percentuale stabilita nel regolamento dell’anno 2015.

La TASI è confermata nella misura approvata per l’esercizio 2018 con le seguenti aliquote:

FATTISPECIE	ALIQUOTA
Abitazione principale e relative pertinenze (solo categorie A/1, A/8 e A/9)	2 per mille

Abitazione principale e relative pertinenze (escluse categorie A/1, A/8 e A/9)	Esente
Immobili "Merce"	Esente
Altri Fabbricati	Esente
Fabbricati categoria "D"	Esente
Fabbricati rurali strumentali	Esente
Uffici (A10)	Esente
Negozi (C1)	Esente
Terreni – Aree Fabbricabili	Esente

IUC – TARI

La TARI è il tributo che viene introdotto dalla Legge di Stabilità 2014 per la copertura dei costi di raccolta e trattamento dei rifiuti urbani ed assimilati, in sostituzione dei precedenti regimi di prelievo sui rifiuti (TARSU, TARES, TIA, ecc.). Si applica in modo analogo alla TARES di cui al D.L. 201/2011 convertito in Legge n. 214/2011 vigente per il solo anno 2013.

La previsione di gettito è definita a livello indicativo in rapporto ad uguale spesa per il servizio rifiuti, stante l'obbligo normativo di assicurare con il tributo la copertura integrale dei costi del servizio stesso.

Le modalità di applicazione della TARI sono state stabilite nell'apposita sezione del regolamento comunale IUC.

Ai sensi dell'art. 1, comma 683, della Legge 147/2013, le tariffe della TARI da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare sono definite, nelle due componenti della quota fissa e della quota variabile, con deliberazione del Consiglio Comunale entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, con effetto per lo stesso esercizio finanziario, sulla base del piano finanziario relativo al servizio medesimo per l'anno medesimo.

Le tariffe proposte sul bilancio 2018-2020 sono approvate in base al Piano Finanziario 2018 che verrà approvato nella medesima seduta di Consiglio comunale di approvazione del bilancio 2018-2020.

A regime TARI, rimane applicabile il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.504, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a tributo ed applicato nella misura percentuale deliberata dalla Provincia sull'importo del tributo.

Imposta Pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni e tassa occupazione spazi ed aree pubbliche (TOSAP)

Il Regolamento Comunale TOSAP è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. n. 19 del 23.05.1994 successivamente modificato con deliberazione di Consiglio Comunale:

- n. 16 del 26.05.1995;
- n. 12 del 29.01.1996;
- n. 54 del 30/04/2016;
- n. 1 del 13/03/2017;
- n. 2 del 15/01/2018.

Addizionale comunale all'IRPEF

L'addizionale comunale irpef rimane ferma all'aliquota 0,75%.

d. La spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Tali attività utilizzano risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Viene indicato come "spesa corrente" l'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente. Si tratta di mezzi impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi, imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

La spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, risulta ripartita come segue:

Missioni	Denominazione	Previsioni	Cassa	Previsioni	Previsioni
		2018	2018	2019	2020
MISSIONE 01	Servizi istituzionali generali di gestione	1.885.332,00	3.026.502,37	1.766.031,00	1.757.887,00
MISSIONE 02	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	231.635,00	284.325,97	224.635,00	224.635,00
MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	321.271,00	451.887,79	320.282,00	320.282,00
MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	11.900,00	23.601,73	8.946,00	6.400,00
MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	10.200,00	18.240,66	10.200,00	10.200,00
MISSIONE 07	Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	126.000,00	330.741,21	1.000,00	1.000,00
MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	832.415,00	1.196.706,46	824.915,00	820.965,00
MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	266.248,00	460.979,56	200.100,00	200.100,00
MISSIONE 11	Soccorso civile	121.900,00	181.380,73	9.900,00	9.900,00
MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	310.250,00	505.635,19	299.250,00	301.250,00
MISSIONE 13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	135.405,00	162.286,71	135.405,00	135.405,00
MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	50.559,00	100.416,36	20.500,00	20.500,00
MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	134.000,00	94.000,00	134.000,00	134.000,00
MISSIONE 50	Debito pubblico	188.199,00	188.387,78	177.264,00	165.990,00
MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	1.725.200,00	1.905.369,19	1.725.200,00	1.725.200,00
	Totale generale spese	11.350.514,00	13.930.461,71	10.857.628,00	10.833.714,00

e. L'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni

Per quanto attiene all'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi occorre porre l'attenzione su diversi aspetti di criticità.

In riferimento alle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni si precisa che: con riferimento alle spese correnti, le stesse sono finanziate con le entrate di bilancio correnti provenienti dalle risorse della fiscalità locale e dalle quote di trasferimenti da parte di organismi centrali, regionali o altri. Alcune tipologie di programmi inseriti in alcune

missioni potranno avere in parte finanziamenti specifici da parte di organismi centrali o decentrati sotto forma di contributi. Una parte delle spese per programmi inseriti in missioni potranno avere come fonte di finanziamento il provento da tariffe o canoni.

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

Per quanto attiene alle entrate per il finanziamento delle opere di investimento, queste hanno diverse provenienze: gli oneri per i permessi a costruire che sono variabili e occasionali in conseguenza della contrazione dell'attività edilizia che ha caratterizzata tutto il territorio comunale; i contributi regionali con cui si intendono finanziare gli interventi dell'anno 2018 ma che pongono problematiche importanti per quanto attiene ai flussi di cassa. E' infatti prassi nell'erogazione dei contributi che le corrisposizioni degli acconti e dei saldi da parte degli enti erogatori avvenga a consuntivo.

f. La gestione del patrimonio

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede

quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. Riportiamo nei prospetti successivi i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo Patrimoniale 2016	
Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	2.776,33
Immobilizzazioni materiali	18.689.013,28
Immobilizzazioni finanziarie	6.681,70
Rimanenze	0,00
Crediti	3.078.315,93
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	1.104.669,81
Ratei e risconti attivi	0,00

Passivo Patrimoniale 2016	
Denominazione	Importo
Patrimonio netto	11.436.712,92
Conferimenti	5.675.732,66
Debiti	5.738.111,47
Ratei e risconti	30.900,00

g. Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

In un periodo di crisi occorre utilizzare tutte le risorse economiche disponibili per fare ripartire gli investimenti, riducendo il rientro del debito a quanto strettamente necessario. Il piano indirizzerà la manutenzione degli edifici comunali (es. scuole, luoghi di aggregazione) e della rete viaria; esso verrà abbinato ad un cronoprogramma e monitorato in itinere sullo stato delle opere, imponendo alle aziende lo stretto rispetto dei tempi.

h. L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato

Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art. 1, comma 539, del D.L. 190/2014. Tale limite è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli dell'entrate del penultimo esercizio approvato (2015), per i tre esercizi del triennio 2018-2020.

L'andamento del debito residuo dell'indebitamento nel triennio, sarà il seguente:

	2018	2019	2020
Residuo debito	3.971.750,02	3.750.480,02	3.518.316,02
Nuovi prestiti			
Prestiti rimborsati	221.270,00	232.164,00	237.860,00
Estinzioni anticipate			
Altre variazioni (meno)			
Debito residuo	3.750.480,02	3.518.316,02	3.280.456,02

i. Gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano.

3. Disponibilità e gestione delle risorse umane

Il piano del fabbisogno del personale per il triennio 2018/2020 è stato redatto ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 39 della Legge n. 449/1997.

Le previsioni di spesa garantiscono il rispetto dei vincoli di finanza pubblica in tema di spesa di personale.

Da diversi anni, la gestione delle risorse umane, è stata fortemente condizionata da norme che hanno imposto con fermezza vincoli di spesa con conseguente riduzione drastica degli organici.

Le regole che governano la spesa del personale sono essenzialmente regole di contenimento della stessa. Tale sistema di regole è da far risalire alla legge finanziaria del 2007 che all'art. 1, comma 557 ha introdotto vari limiti alla spesa del personale.

Negli ultimi anni, sono intervenute varie e ripetute modifiche che non ne hanno però alterato l'impianto originario.

Attualmente gli enti locali sono principalmente soggetti alle seguenti limiti :

- quello generale di contenimento della spesa di personale;
- quello sulle possibilità di assunzioni, sia a tempo indeterminato sia con tipologie di lavoro Flessibile;
- quello sull'utilizzo della capacità assunzionale anni 2015 e 2016 mobilità per le Aree vaste;
- quello sull'utilizzo della capacità assunzionale anni 2016/2018 derivanti dalla legge di stabilità anno 2016.

L'art. 6 del decreto legislativo 165/2001, come modificato dal d.lgs. 75/2017, prevede l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di adottare il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo che dovranno essere emanate dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

La programmazione in materia di personale deve tener conto, in particolare, delle disposizioni normative in materia di condizioni e limiti assunzionali e dei nuovi criteri di determinazione degli oneri per i rinnovi contrattuali.

a. Il contenimento della spesa

L'art. 14 comma 7 del decreto legge 78/2010 (convertito in legge 122/2010) aveva a suo tempo riscritto l'art. 1, comma 557, della legge 296/2006. Nella citata disposizione il legislatore ha individuato le azioni per garantire il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, azioni che possono essere modulate dagli enti territoriali "nell'ambito della propria autonomia" e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- riduzione dell'incidenza delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti attraverso "parziale reintegrazione dei cessati e il contenimento della spesa per il lavoro flessibile";
- razionalizzazione e snellimento delle strutture, anche attraverso l'accorpamento di uffici;
- contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa.

La riduzione delle spese di personale prevista dal comma 557 citato, fino a tutto il 2013 doveva essere assicurata in termini costanti e progressivi, di anno in anno, pertanto l'anno di riferimento era quello precedente; dal 2014, tuttavia, le norme hanno gradualmente allentato la loro stretta: con la legge 114/2014 di conversione del decreto 90/2014 è stato introdotto il comma 557 - quater all'articolo 1 della legge 296/2006, che ha previsto che dall'anno 2014 il contenimento delle spese di personale deve essere assicurato "con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della disposizione", pertanto il triennio 2011/2013.

Tale modifica normativa, che stabilisce un valore fisso nel tempo da prendere a riferimento per le spese di personale, consente ovviamente un margine più favorevole agli Enti.

b. Limiti assunzionali.

Per le Amministrazioni locali le possibilità assunzionali a tempo indeterminato sono limitate puntualmente dalla legge ma con la L. 114/2014 i limiti hanno gradualmente allentato la loro

stretta: le capacità assunzionali per l'anno 2015 erano pari al 60% della spesa delle cessazioni dell'anno precedente, per gli anni 2016 e 2017 all'80% e per l'anno 2018 al 100%.

Un ulteriore vincolo per gli enti locali è stato introdotto dalla Legge 183/2011 (Legge di Stabilità per il 2012) con riferimento alla spesa di personale flessibile. Tale legge prevede l'impossibilità di avvalersi, da un lato, di personale a tempo determinato, con convenzioni e per contratti di collaborazione coordinata e continuativa e dall'altro, per contratti di formazione-lavoro, rapporti formativi, somministrazione di lavoro, nonché di lavoro accessorio, oltre il limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nel 2009.

La legge 114/2014 ha previsto che le limitazioni in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, non si applicano agli Enti Locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 dell'art. 1 della Legge 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009.

Nel prospetto che segue è illustrato il quadro delle risorse umane presenti nell'Ente al 01/01/2018:

Dotazione organica suddivisa per contingente di categoria alla data del 01.01. 2018

Categorie	Posti in dotazione organica	Posti in servizio
D3	1	1
D1	7	7
C1	18	16
B3	8	4
B1	8	5

La struttura è articolata in cinque aree funzionali con il seguente organigramma:

AREA AMMINISTRATIVA: Responsabile Dario Morino. L'area è suddivisa nei settori: Segreteria e Affari Generali; Cultura; Sport.

AREA FINANZIARIA: Responsabile Laura Coriano. L'area è suddivisa nei settori, Contabilità e Bilancio; Gestione economica del Personale; Tasse e Tributi; Istruzione.

AREA DELLA VIGILANZA: Responsabile Pietro Andre a Borello.

AREA LAVORI PUBBLICI: Responsabile Luca Vottero.

AREA EDILIZIA PRIVATA: Responsabile Richetto Daniela.

AREA COMMERCIO – TURISMO-DEMOGRAFICI – STATISTICA: Responsabile Simona Cuatto.

Le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari:

Settore	Dipendente
AMMINISTRATIVO - SEGRETERIA	MORINO Dario
RAGIONERIA-ECONOMATO-TRIBUTI-SCUOLA	CORIANO Laura
COMMERCIO-TURISMO - DEMOGRAFICI	CUATTO Simoa
URBANISTICA ED ECOLOGIA	RICHETTO Daniela
LAVORI PUBBLICI	VOTTERO Luca
VIGILANZA	BORELLO Pietro Andrea

Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica

Come disposto dall'art.31 della legge 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità (province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2018, 2019 e 2020. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

4. Gli obiettivi strategici

Missioni

La Sezione Strategica del documento unico di programmazione viene suddivisa in missioni e le stesse sono riconducibili a quelle presenti nello schema di bilancio di previsione approvato con Decreto Legislativo 118/2011 opportunamente integrato dal DPCM 28 dicembre 2011.

La nuova struttura di bilancio è composta da novantanove missioni, non tutte di competenza degli Enti Locali, a loro volta suddivise in programmi come meglio quantificati in sede di Sezione Operativa.

Di seguito si riportano l'analisi delle singole missioni.

In ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni delle singole missioni tratte dal piano strategico per il bilancio 2018-2020.

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento	Cassa	Stanziamiento	Stanziamiento
	2018	2018	2019	2020
01 Organi istituzionali	75.652,00	96.922,65	75.352,00	75.352,00
02 Segreteria generale	331.002,00	545.627,33	321.859,00	324.586,00
03 Gestione economico finanziaria e programmazione	278.331,00	318.942,47	277.831,00	277.831,00
04 Gestione delle entrate tributarie	98.225,00	114.411,79	94.025,00	94.025,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	126.500,00	573.786,67	75.500,00	75.500,00
06 Ufficio tecnico	557.030,00	848.774,73	556.430,00	564.719,00
07 Elezioni – anagrafe e stato civile	173.474,00	200.071,54	121.984,00	102.324,00
08 Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Altri servizi generali	250.818,00	436.240,78	250.350,00	283.250,00

Interventi già posti in essere e in programma

Per quanto riguarda i servizi e le funzioni ricomprese nella missione in esame si deve rilevare un grande impegno sia in termini finanziari sia in termini di risorse umane dedicate alla soluzione delle problematiche informatiche alla luce dei nuovi adempimenti in materia di conservazione dei documenti, dell'anagrafe nazionale, delle statistiche obbligatorie che tutti i settori sono chiamati ad inviare ai ministeri ed enti competenti.

Obiettivo

L'obiettivo primario dell'Amministrazione per l'attività istituzionale è in generale lo snellimento delle procedure sia interne che esterne. Da un punto di vista di procedure interne si vuole raggiungere uno snellimento nella comunicazione e nell'interazione nei procedimenti in capo a diversi uffici. Per quanto riguarda le procedure a rilevanza esterna, si vogliono standardizzare le procedure e i documenti da trasmettere agli uffici da parte del cittadino che intende interfacciarsi con l'Amministrazione, sia per l'erogazione dei servizi, sia per interloquire con l'Amministrazione.

Orizzonte temporale (anno)

Il triennio di competenza.

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2018	Cassa 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
01 Polizia locale e amministrativa	231.635,00	284.325,97	224.635,00	224.635,00
02 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivo

Si intende mantenere il servizio di controllo del territorio prevedendo, a tutela e garanzia della incolumità pubblica, tutela del patrimonio comunale, sicurezza della circolazione veicolare e pedonale nonché attività di Polizia Giudiziaria, anche con eventuali servizi congiunti con le forze di polizia presenti sul territorio. Sarà infine garantita la massima collaborazione con gli altri Uffici Comunali, finalizzata alla messa a regime del sistema integrato di videosorveglianza del Centro Storico del Capoluogo.

Orizzonte temporale (anno)

Il triennio di competenza.

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l’obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l’edilizia scolastica e l’edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l’istruzione. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento	Cassa	Stanziamiento	Stanziamiento
	2018	2018	2019	2020
01 Istruzione prescolastica	47.350,00	52.311,34	47.350,00	47.350,00
02 Altri ordini di istruzione non universitaria	30.437,00	59.922,37	29.437,00	29.437,00
04 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizi ausiliari all'istruzione	243.484,00	348.450,69	243.495,00	243.495,00
07 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00

Interventi già posti in essere e in programma

Nell'anno 2017 sono state intraprese azioni per razionalizzare la gestione dei servizi di trasporto scolastico e dell'assistenza al servizio mensa.

Obiettivo

Gli obiettivi primari del servizio sono:

- i. Garantire i servizi di refettorio e assistenza mensa nel caso in cui venga attivata la quinta classe a tempo pieno presso il plesso di Piazza Cavour;
- ii. Realizzare progettualità con le associazioni culturali del territorio per la realizzazione di percorsi formativi aggiuntivi da condividere con l'Istituto comprensivo di Bussoleno.

Orizzonte temporale (anno)

Il triennio di competenza.

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI.

La missione quinta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento	Cassa	Stanziamiento	Stanziamiento
	2018	2018	2019	2020
01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	11.900,00	23.601,73	8.946,00	6.400,00

Interventi già posti in essere e in programma

Attività di promozione e sostegno alle iniziative nel settore culturale e recupero dei beni patrimoniali che devono essere adibiti ad attività culturali.

Obiettivo

Il Comune di Bussoleno ha destinato importanti investimenti al settore dei beni storici e culturali: il recupero di Casa Aschieri, del Mulino Varesio, dell'ex Scuola di Foresto sono solo alcuni esempi di una serie di interventi che, da un lato, contribuiscono alla riqualificazione urbana del paese, dall'altro sottolineano l'impegno della comunità e dell'amministrazione che vedono nella cultura una dimensione decisiva per il proprio futuro. L'Amministrazione intende valorizzare e sostenere, a livello gestionale, un patrimonio culturale nella consapevolezza che la cultura possa e debba giocare un ruolo positivo non solo per l'economia ma anche come centro di aggregazione e sviluppo dell'intero territorio.

Orizzonte temporale (anno)

Il triennio di competenza.

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO.

La missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento	Cassa	Stanziamiento	Stanziamiento
	2018	2018	2019	2020
01 Sport e tempo libero	10.200,00	48.556,42	10.200,00	10.200,00
02 Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00

Interventi già posti in essere e in programma

L'Amministrazione è impegnata nel proseguimento della promozione del territorio attraverso l'organizzazione di iniziative che abbiano come finalità prevalente la diffusione e l'incentivazione delle attività sportive, oltre al coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio in raccordo con la programmazione dei finanziamenti statali.

Obiettivo

Incentivare la pratica sportiva per tutte le fasce di età e in stretta collaborazione con le Associazioni e tutti gli istituti presenti sul territorio assicurando la collaborazione del personale dell'Ufficio LL.PP per la gestione organizzativa e impiantistica delle attività e dell'ufficio patrimonio per quanto riguarda la formalizzazione della contrattualistica.

Orizzonte temporale (anno)

Il triennio di competenza.

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA.

La missione ottava viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento	Cassa	Stanziamiento	Stanziamiento
	2018	2018	2019	2020
01 Urbanistica e assetto del territorio	186.600,00	422.383,25	35.000,00	0,00
02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	1.000,00	4.444,06	1.000,00	1.000,00

Interventi già posti in essere e in programma

Modifica del PRGC in materia commerciale, adeguamento del Regolamento edilizio in materia commerciale e in materia di oneri economici per i permessi in deroga, affinamento delle procedure informatiche relative all'inoltro, esamina e rilascio dei procedimenti edilizi su piattaforma regionale denominata MUDE Piemonte.

Obiettivo

Contenimento del consumo del suolo con l'attivazione del recupero del patrimonio edilizio esistente, minimalizzazione dei rischi idrogeologici mediante definizione delle procedure congiuntamente alla Regione Piemonte

Orizzonte temporale (anno)

Il triennio di competenza.

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento	Cassa	Stanziamiento	Stanziamiento
	2018	2018	2019	2020
01 Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale	3.500,00	9.482,37	3.500,00	3.500,00
03 Rifiuti	822.915,00	1.184.854,28	815.415,00	811.465,00
04 Servizio Idrico integrato	6.000,00	7.374,52	6.000,00	6.000,00
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Tutela valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00

La missione contempla molteplici programmi legati alla gestione del verde pubblico, al Sistema idrico Integrato e al Ciclo dei rifiuti solidi urbani.

Interventi già posti in essere e in programma

Si sono intensificate le politiche di collaborazione con la società Acel Spa per la gestione del ciclo dei rifiuti in particolare per la sensibilizzazione alla differenziazione dei rifiuti

Obiettivo

Razionalizzazione del servizio che produca una riduzione dei costi del ciclo dei rifiuti. Per quanto riguarda le aree verdi, si provvede al consueto abbellimento delle aiuole con la relativa manutenzione ordinaria a carico dell'ufficio LL.PP.

Orizzonte temporale (anno)

Il triennio di competenza.

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.

La missione decima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento	Cassa	Stanziamiento	Stanziamiento
	2018	2018	2019	2020
01 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Viabilità e infrastrutture stradali	281.948,00	761.380,85	215.800,00	215.800,00

Interventi già posti in essere e in programma

Sono state poste in essere attività volte alla razionalizzazione dei costi di servizio delle strade in particolare dei costi di sgombero neve e della manutenzione ordinaria.

Obiettivo

Ottimizzazione dei piani di viabilità in considerazione dei vincoli gravanti sulla gestione delle diverse tipologie di strade.

Orizzonte temporale (anno)

Triennio di competenza

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE.

La missione undicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile. ”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento	Cassa	Stanziamiento	Stanziamiento
	2018	2018	2019	2020
01 Sistema di protezione civile	121.900,00	181.380,73	9.900,00	9.900,00
02 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00

Interventi già posti in essere e in programma

Sono state formalizzati accordi e convenzioni con le Associazioni presenti sul territorio per la realizzazione del polo di protezione civile presso l'immobile dell'ex Plana.

Obiettivo

Rafforzare gli interventi e le interazioni con le istituzioni e associazioni di volontariato che si occupano della gestione di emergenze territoriali e delle calamità.

Orizzonte temporale (anno)

Triennio di competenza

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento	Cassa	Stanziamiento	Stanziamiento
	2018	2018	2019	2020
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	245.600,00	412.915,23	234.600,00	236.600,00
08 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Servizio necroscopico e cimiteriale	66.650,00	112.114,67	66.650,00	69.250,00

Interventi già posti in essere e in programma

Si è proceduto all'attivazione di servizi di sostegno ai disabili e sostegno alle politiche occupazionali con l'adesione al progetto dell'Unione Montana Valle Susa dei cantieri di lavoro.

Obiettivo

Intensificare gli interventi a favore del disagio sociale ed economico per le quali non risultano disponibili risorse sovracomunali a cui poter attingere per il finanziamento dei progetti.

Orizzonte temporale (anno)

Triennio di competenza

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ.

La missione quattordicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul

territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento	Cassa	Stanziamiento	Stanziamiento
	2018	2018	2019	2020
01 Industria, PMI e Artigianato	2.228,00	5.955,02	2.228,00	2.228,00
02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	133.177,00	156.331,69	133.177,00	133.177,00
03 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00

Il governo ed il controllo delle attività produttive locali, pur in presenza di regole di liberalizzazione, comporta la necessità di verifica continua e puntuale della regolarità operativa dei soggetti economici, nonché del rispetto delle norme contenute nelle leggi nazionali, regionali e regolamentari.

Interventi già posti in essere e in programma

La gestione del commercio è avvenuta in collaborazione del SUAP attivo presso l'Unione Montana Valle Susa.

Obiettivo

Dare impulso all'insediamento di attività commerciali, artigianali e produttive nel rispetto dei valori del rispetto dell'ambiente e del decoro urbanistico.

Orizzonte temporale (anno)

Triennio di competenza

MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

La missione sedicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia,

della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento	Cassa	Stanziamiento	Stanziamiento
	2018	2018	2019	2020
01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	250.559,00	300.416,36	20.500,00	20.500,00
02 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00

Interventi già posti in essere e in programma

Si è proceduto alla ricognizione e valorizzazione degli alpeggi e dei comprensori di pascolo. Si è concluso il progetto di riqualificazione delle borgate rurali (Argiassera Richettera) che hanno beneficiato del contributo di cui al PSR 2007/2013 Misura 322.

Obiettivo

Razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse e attuazione dei PSR in atto.

Orizzonte temporale (anno)

Triennio di competenza

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI.

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

In tale missione viene inserito il fondo crediti di dubbia e difficile esazione che è stato definito secondo quanto previsto dalla normativa e altri Fondi istituiti per le spese obbligatorie o impreviste successivamente all'approvazione del bilancio.

Programmi	Stanziamiento	Cassa	Stanziamiento	Stanziamiento
	2018	2018	2019	2020
01 Fondo di riserva	14.000,00	24.000,00	14.000,00	14.000,00
02 Fondo svalutazione crediti	120.000,00	70.000,00	120.000,00	120.000,00
03 Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 50 e 60 – DEBITO PUBBLICO e ANTICIPAZIONI FINANZIARIE.

La missione cinquantesima e sessantesima vengono così definita dal Glossario COFOG:

“DEBITO PUBBLICO – Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

ANTICIPAZIONI FINANZIARIE – Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

Tali missioni evidenziano il peso che l'Ente affronta per la restituzione da un lato del debito a medio lungo termine verso istituti finanziari, con il relativo costo, e dall'altro del debito a breve, da soddisfare all'interno dell'esercizio finanziario, verso il Tesoriere Comunale.

Le presenti missioni si articolano nei seguenti programmi:

Missione 50

Programmi	Stanziamiento	Cassa	Stanziamiento	Stanziamiento
	2018	2018	2019	2020
01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	188.199,00	188.387,78	177.264,00	165.990,00
02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	221.270,00	224.942,60	232.164,00	237.860,00

Missione 60

Programmi	Stanziamiento	Cassa	Stanziamiento	Stanziamiento
	2018	2018	2019	2020
01 Restituzione anticipazione di tesoreria	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00

L'art. 204 del T.U.E.L. prevede che l'ente locale può deliberare nuovi mutui nell'anno 2018 solo se l'importo degli interessi relativi sommato a quello dei mutui contratti precedentemente non supera il 10% delle entrate correnti risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente.

ENTRATE CORRENTI		INTERESSI PASSIVI		LIMITE PREVISTO	INCIDENZA INTERESSI
2015	4.682.153,30	2017	198.872,00	468.215,33	4,25%
2016	5.344.295,00	2018	188.199,00	534.429,50	3,52%
2017	4.596.269,00	2019	177.285,00	459.626,90	3,86%

Altro elemento di esposizione finanziaria potrebbe essere l'accesso all'anticipazione di cassa. Per l'anno 2018 il budget massimo consentito dalla normativa è pari ad € 1.293.085,43 come risulta dalla seguente tabella.

LIMITE MASSIMO ANTICIPAZIONE	
Titolo 1 rendiconto 2016	3.025.983,64
Titolo 2 rendiconto 2016	1.127.988,31
Titolo 3 rendiconto 2016	1.018.369,77
TOTALE	5.172.341,72
3/12	1.293.085,43

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI.

La missione novantanove viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

Tale missione termina il raggruppamento del bilancio dell'Ente locale. E' di pari importo sia in entrata che in spesa ed è ininfluente sugli equilibri di bilancio poiché generatrice di accertamenti ed impegni autocompensanti.

Programmi	Stanziamiento	Cassa	Stanziamiento	Stanziamiento
	2018	2018	2019	2020
01 Servizi per conto terzi - Partite di giro	1.725.200,00	1.905.369,19	1.725.200,00	1.725.200,00
02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

La sezione operativa ha il compito di ricondurre in ambito concreto quanto enunciato nella sezione strategica.

In particolare, sia in ambito di entrata che di spesa si propone una lettura dei dati di bilancio in base alle unità elementari dello stesso così individuate dal legislatore delegato:

Parte Entrata: Titolo - Tipologia

Parte Spesa: Missione - Programma

SeO – Introduzione

Parte prima

La parte prima della sezione operativa ha il compito di evidenziare le risorse che l'Ente ha intenzione di reperire, la natura delle stesse, come vengono impiegate ed a quali programmi vengano assegnate.

Il concetto di risorsa è ampio e non coincide solo con quelle a natura finanziaria ma deve essere implementata anche dalle risorse umane e strumentali che verranno assegnate in sede di Piano Esecutivo di Gestione e Piano delle performance.

Parte seconda

Programmazione operativa e vincoli di legge

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia personale, di lavori pubblici e patrimonio, sviluppando di conseguenza tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge. Si tratta dei comparti del personale, opere pubbliche e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento. L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle OO.PP. con l'annesso elenco annuale, il piano biennale di acquisti di beni e servizi ed infine il piano della valorizzazione e delle alienazioni immobiliari. Si tratta di adempimenti propedeutici alla stesura del bilancio, poiché le decisioni assunte con tali atti a valenza pluriennale incidono sulle previsioni contabili.

Fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità), ha introdotto specifici vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della pubblica amministrazione sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette. Gli enti soggetti al patto di stabilità devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti anche attraverso la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Programmazione dei lavori pubblici

La realizzazione di interventi nel campo delle opere pubbliche deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo Pluriennale Vincolato.

Valorizzazione o dismissione del patrimonio

L'ente, con delibera di giunta, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù del loro inserimento nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati o, in alternativa, di essere dismessi.. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare

al bilancio di previsione. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica.

SeO - Parte prima e Parte seconda - Analisi per missione

Analisi delle risorse

Nella sezione operativa ha rilevante importanza l'analisi delle risorse a natura finanziaria demandando alla parte seconda la proposizione delle risorse umane nella trattazione dedicata alla programmazione in materia di personale.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV). Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato, rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Le entrate sono così suddivise:

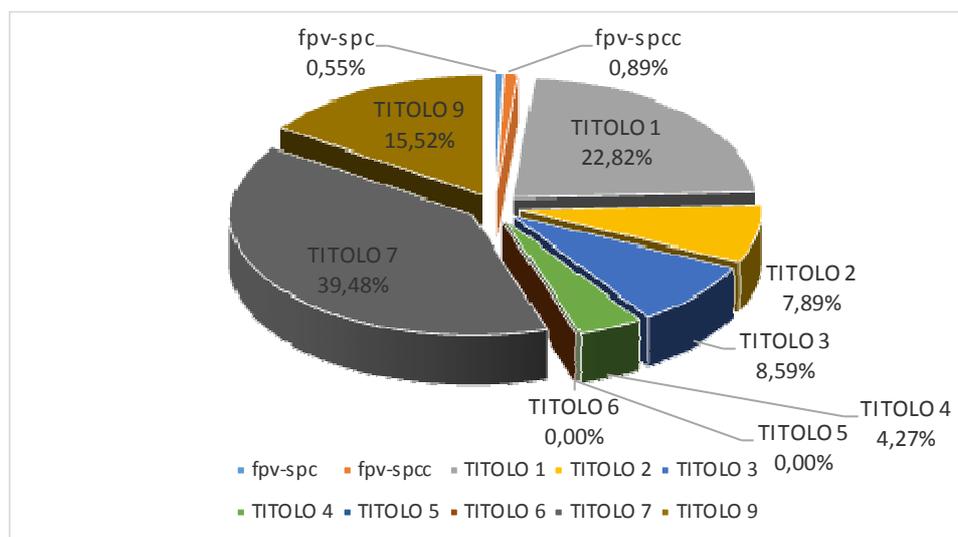
Titolo	Descrizione	Stanziamiento	Cassa	Stanziamiento	Stanziamiento
		2018	2018	2019	2020
	Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.861.294,00	4.234.337,14	2.777.836,00	2.771.836,00
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	930.227,00	1.473.844,79	593.743,00	587.325,00
TITOLO 3	Entrate extratributarie	1.055.063,00	1.588.068,10	993.013,00	987.213,00
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	285.000,00	777.495,15	60.000,00	60.000,00
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00	66.694,29	0,00	0,00
TITOLO 7	Anticipazione istituto tesoriere	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.725.200,00	1.803.432,40	1.725.200,00	1.725.200,00
Totale		11.856.784,00	14.943.871,87	11.149.792,00	11.131.574,00

Di seguito si riporta il trend storico dell'entrata per titoli dal 2015 al 2020 con la nuova classificazione dei titoli previsti dal 2016 in base alla normativa sulla sperimentazione contabile:

Titolo	Descrizione	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
		2015	2016	2017	2018	2019	2020
	Fondo pluriennale vincolato spese correnti	0,00	49.342,02	69.505,02	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese in conto capitale	0,00	0,00	112.389,88	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.478.831,52	3.025.983,64	2.890.668,00	2.861.294,00	2.777.836,00	2.771.836,00
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	331.848,26	1.127.988,31	999.102,00	930.227,00	593.743,00	587.325,00
TITOLO 3	Entrate extratributarie	871.473,52	1.018.369,77	1.087.948,00	1.055.063,00	993.013,00	987.213,00
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	90.488,29	409.475,26	540.880,00	285.000,00	60.000,00	60.000,00
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	Anticipazione istituto tesoriere	2.074.692,52	3.495,68	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	697.966,10	685.669,84	1.965.200,00	1.725.200,00	1.725.200,00	1.725.200,00
	Totale	7.545.300,21	6.320.324,52	12.665.692,90	11.856.784,00	11.149.792,00	11.131.574,00

Si evidenzia che le cosiddette entrate di finanza derivata hanno subito notevoli variazioni a causa di continui cambiamenti normativi negli ultimi anni.

ENTRATE 2017



Al fine di meglio comprendere l'andamento dell'entrata, si propone un'analisi della stessa partendo dalle unità elementari in bilancio quantificate in cui essa è suddivisa presentandone un trend storico quinquennale.

Le **entrate di natura tributaria e contributiva** erano in precedenza codificate in maniera diversa; per ragioni di omogeneità dei dati e per permetterne il necessario confronto si propone la collocazione del dato contabile con la nuova codifica propria dal 2016 in avanti.

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	3.091.578,53	2.841.469,96	2.726.590,00	2.745.148,00	2.661.690,00	2.655.690,00
Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	387.252,99	184.513,68	164.078,00	116.146,00	116.146,00	116.146,00
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.478.831,52	3.025.983,64	2.890.668,00	2.861.294,00	2.777.836,00	2.771.836,00

Note

Le **entrate da trasferimenti correnti**, pur rientranti tra le entrate di parte corrente, subiscono notevoli variazioni dovute dall'applicazione dei dettati delle diverse leggi di stabilità che si susseguono negli anni e dei relativi corollari normativi a loro collegate.

Trasferimenti correnti	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	252.104,57	1.044.921,78	899.102,00	830.227,00	493.743,00	487.325,00
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	79.743,69	83.066,53	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	331.848,26	1.127.988,31	999.102,00	930.227,00	593.743,00	587.325,00

Note

Le **entrate extratributarie** raggruppano al proprio interno le entrate derivanti dalla vendita e dall'erogazione di servizi, le entrate derivanti dalla gestione di beni, le entrate da proventi da attività di controllo o repressione delle irregolarità o illeciti, dall'esistenza d'eventuali interessi attivi su fondi non riconducibili alla tesoreria unica, dalla distribuzione di utili ed infine rimborsi ed altre entrate di natura corrente.

Entrate extratributarie	Rendi conto	Rendi conto	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	697.775,23	724.345,89	800.743,00	798.913,00	798.913,00	798.913,00
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli	33.316,34	20.868,27	62.545,00	47.000,00	52.000,00	47.000,00
Tipologia 300 - Interessi attivi	436,08	75,41	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	9.466,46	29.214,92	12.950,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	130.479,41	243.865,28	210.710,00	208.150,00	141.100,00	140.300,00
Totale	871.473,52	1.018.369,77	1.087.948,00	1.055.063,00	993.013,00	987.213,00

Note

Le **entrate in conto capitale** raggruppano al proprio interno le entrate derivanti da tributi in conto capitale, da contributi per gli investimenti e da alienazioni di beni materiali ed immateriali censiti nel patrimonio dell'Ente.

Entrate in conto capitale	Rendi conto	Rendi conto	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	0,00	0,00	361.000,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	30.062,03	300.190,74	1.500,00	180.000,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	14.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	46.426,26	109.284,52	178.380,00	105.000,00	60.000,00	60.000,00
Totale	90.488,29	409.475,26	540.880,00	285.000,00	60.000,00	60.000,00

Note

Di seguito si riportano le Entrate relative al Titolo sesto – **Accensione di prestiti**) e al Titolo settimo – **Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**.

Accensione Prestiti	Rendi conto	Rendi conto	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.074.692,52	3.495,68	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
Totale	2.074.692,52	3.495,68	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00

Note

In conclusione, si presentano le **entrate per partite di giro**.

Entrate per conto terzi e partite di giro	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Tipologia 100 - Entrate per partite di giro	344.176,05	319.484,31	725.200,00	1.225.200,00	1.225.200,00	1.225.200,00
Tipologia 200 - Entrate per conto terzi	353.790,05	366.185,53	1.240.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Totale	697.966,10	685.669,84	1.965.200,00	1.725.200,00	1.725.200,00	1.725.200,00

Note

Analisi della spesa

La spesa è così suddivisa:

Titolo	Descrizione	Stanziamiento	Cassa	Stanziamiento	Stanziamiento
		2018	2018	2019	2020
TITOLO 1	Spese correnti	4.625.314,00	7.025.092,52	4.132.428,00	4.108.514,00
TITOLO 2	Spese in conto capitale	279.300,00	762.574,77	54.300,00	54.300,00
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	5.700,00	5.700,00	5.700,00	5.700,00
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	221.270,00	224.942,60	232.164,00	237.860,00
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	1.725.200,00	1.905.369,19	1.725.200,00	1.725.200,00
Totale		11.856.784,00	14.923.679,08	11.149.792,00	11.131.574,00

Di seguito si riporta il trend storico della spesa per titoli dal 2015 al 2020 con la nuova classificazione dei titoli previsti dal 2016 in base alla normativa sulla sperimentazione contabile:

Titolo	Descrizione	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
		2015	2016	2017	2018	2019	2020
TITOLO 1	Spese correnti	4.218.769,57	4.802.736,33	4.836.624,02	4.625.314,00	4.132.428,00	4.108.514,00
TITOLO 2	Spese in conto capitale	204.412,84	290.726,60	646.569,88	279.300,00	54.300,00	54.300,00
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	6.681,70	6.700,00	5.700,00	5.700,00	5.700,00
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	232.543,79	200.398,87	210.599,00	221.270,00	232.164,00	237.860,00
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	2.074.692,52	3.495,68	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	697.966,10	685.669,84	1.965.200,00	1.725.200,00	1.725.200,00	1.725.200,00
Totale		7.428.384,82	5.989.709,02	12.665.692,90	11.856.784,00	11.149.792,00	11.131.574,00

Al fine di meglio comprendere l'andamento della spesa si propone la scomposizione delle varie missioni nei programmi a loro assegnati e il confronto con i dati relativi al rendiconto 2015 e 2016. Si evidenzia che i dati non sono del tutto confrontabili a causa della diversa collocazione di diverse voci nel nuovo bilancio armonizzato e delle variazioni apportate al bilancio a seguito della definizione del fondo pluriennale vincolato.

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
01 Organi istituzionali	63.015,68	83.486,99	76.365,00	75.652,00	75.352,00	75.352,00
02 Segreteria generale	293.057,82	397.858,00	403.652,37	331.002,00	321.859,00	324.586,00
03 Gestione economico finanziaria e programmazione	272.541,44	220.051,72	315.587,00	272.631,00	272.131,00	272.131,00
04 Gestione delle entrate tributarie	113.058,58	98.431,41	103.255,00	98.225,00	94.025,00	94.025,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	95.965,47	111.178,84	160.660,00	126.500,00	75.500,00	75.500,00
06 Ufficio tecnico	454.791,53	666.829,98	603.070,65	557.030,00	556.430,00	564.719,00
07 Elezioni – anagrafe e stato civile	107.957,07	125.561,62	170.605,00	173.474,00	121.984,00	102.324,00
08 Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Altri servizi generali	357.557,56	295.940,93	270.820,00	250.818,00	248.750,00	249.250,00
Totale	1.757.945,15	1.999.339,49	2.104.015,02	1.885.332,00	1.766.031,00	1.757.887,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il programma riguarda la gestione dei servizi istituzionali, dell'assistenza agli organi di governo, della gestione giuridica del personale e dei servizi demografici e a domanda individuale.

b) Obiettivi

L'obiettivo principale è quello della razionalizzazione dei procedimenti al fine di fornire un servizio alla cittadinanza migliore in termini di efficienza ed efficacia. Il raggiungimento di tale intento appare molto arduo in considerazione dei vincoli di finanza pubblica che non consentono di ampliare la dotazione organica e quindi l'incremento delle unità di personale da adibire ai servizi di front office.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

Non sono previste opere pubbliche nel triennio

2. Personale

Il personale è composto dalle unità dell'area demografica, dell'area tributi, dell'area segreteria, dell'area urbanistica e LL.PP.

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati ai responsabili del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
01 Polizia locale e amministrativa	220.258,26	196.570,15	229.145,00	231.635,00	224.635,00	224.635,00
02 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	220.258,26	196.570,15	229.145,00	231.635,00	224.635,00	224.635,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il programma comprende la gestione delle attività di polizia municipale e pulizia giudiziaria.

b) Obiettivi

Si intende mantenere il servizio di controllo del territorio prevedendo, a tutela e garanzia della incolumità pubblica, tutela del patrimonio comunale, sicurezza della circolazione veicolare e pedonale nonché attività di Polizia Giudiziaria, anche con eventuali servizi congiunti con le forze di polizia presenti sul territorio. Sarà infine garantita la massima collaborazione con gli altri Uffici Comunali, finalizzata alla messa a regime del sistema integrato di videosorveglianza del Centro Storico del Capoluogo.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

Non sono previste opere pubbliche nel triennio

2. Personale

Il personale è composto dalle unità dell'Area di Vigilanza.

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati ai responsabili del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
01 Istruzione prescolastica	51.857,85	50.041,35	48.350,00	47.350,00	47.350,00	47.350,00
02 Altri ordini di istruzione non universitaria	30.854,35	37.428,99	32.880,00	30.437,00	29.437,00	29.437,00
04 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizi ausiliari all'istruzione	186.461,79	178.551,48	221.600,00	243.484,00	243.495,00	243.495,00
07 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	269.173,99	266.021,82	302.830,00	321.271,00	320.282,00	320.282,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

L'azione del Comune di Bussoleno nell'ambito dei servizi educativi e scolastici e nel settore più ampio della formazione, prosegue, consolidandosi, al fine di garantire alle persone e alle famiglie una rete di servizi ispirata a principi di qualità e diversificazione delle opportunità. L'Ente da anni riconosce fondamentale il ruolo svolto dalle varie istituzioni educative delle scuole dell'infanzia presenti nel territorio comunale che tutte insieme concorrono all'obiettivo della generalizzazione del servizio, in modo da garantire il diritto di tutti i bambini e le bambine nelle fasce di età previste dalla normativa vigente per la frequenza delle scuole dell'infanzia di godere di pari opportunità formative ed educative. L'impegno dell'Amministrazione comunale è ispirato sempre più ad un'ottica di rete e di sistema integrato pubblico e privato con l'obiettivo di far assumere all'Ente il ruolo forte di regia e coordinamento per la massima valorizzazione delle risorse presenti sul territorio. In tale logica è fondamentale rafforzare il sistema delle relazioni con le altre Istituzioni che si occupano dell'educazione e istruzione dei bambini ed è in questa ottica di collaborazione che si collocano le Convenzioni che da anni l'Ente stipula con le scuole dell'infanzia paritarie presenti nel territorio.

L'assistenza fornita alle famiglie per quanto riguarda i servizi erogati nell'ambito scolastico richiedono anche un'attenzione forte alle condizioni socio economiche delle famiglie stesse. In periodi di crisi economica lo sforzo dell'Amministrazione è quello di dare comunque a tutta la cittadinanza in età scolastica di usufruire in modo completo di tutti i servizi e iniziative presenti sul territorio riflettendo sul bilancio comunale la compartecipazione più ampia nel superamento di barriere economiche.

b) Obiettivi

La scuola è lo strumento principe dell'inclusione sociale e deve essere gestita con attenzione, dedizione e efficienza. La scuola ha un valore primario e diviene punto di partenza di una diversa concezione della società. Si vuole pertanto promuovere e garantire uguali opportunità a tutti i bambini frequentanti le scuole di ogni ordine e grado e supportare la scuola stessa con un'offerta formativa sempre più ampia e articolata che crei le condizioni per una scuola proiettata nel futuro e multietnica. Quello che si intende perseguire è la scelta di una priorità che vede nel bambino, nel ragazzo e nell'adolescente un soggetto di diritti ed un importante riferimento per la progettazione degli interventi che abbiamo come unico scopo quello di garantire l'uguaglianza delle opportunità formative.

Non sfugge infatti come in alcune scuole la composizione delle classi, soprattutto della scuola primaria, sia decisamente multietnica. Non sono più rari i casi in cui i bambini italiani non raggiungono il 50% degli studenti: occorre quindi insistere con forza e decisione in un processo educativo e culturale di integrazione.

In questo momento la scuola deve essere considerata sempre di più una comunità educante. Un luogo di partecipazione, un bene comune da salvaguardare e da migliorare giorno dopo giorno per garantire un futuro di qualità alle prossime generazioni.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

Il programma prevede un piano mirato al miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici scolastici, scuole elementari e medie, messa a norma degli impianti, miglioramento dell'accessibilità, sicurezza degli elementi non strutturali (superfici vetrate, controsoffitti, arredi ecc...), adeguamenti sismici, adeguamenti illuminotecnici e reti dati in linea con gli ultimi interventi di manutenzione e nuova realizzazione su tutto il territorio comunale.

2. Personale

Il personale dipendente impiegato per le opere pubbliche nel programma è quello dell'ufficio LL.PP all'interno del II settore governo e gestione del territorio e del patrimonio.

3. Patrimonio

Il personale dipendente impiegato per le opere pubbliche nel programma è quello dell'ufficio LL.PP e dell'Area finanziaria per la gestione del patrimonio.

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	31.882,48	34.294,26	18.860,00	11.900,00	8.946,00	6.400,00
Totale	31.882,48	34.294,26	18.860,00	11.900,00	8.946,00	6.400,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Scopo del programma è la valorizzazione della cultura e delle tradizioni locali con ampia apertura alle nuove istanze culturali e artistiche a cui l'Amministrazione ha dato, anche in passato, ampia partecipazione.

b) Obiettivi

Le sempre più gravi difficoltà di bilancio prodotte dalle scelte nazionali impongono all'Amministrazione di concentrare le proprie attività di intrattenimento e di spettacolo soprattutto nel periodo estivo dando continuità a iniziative consolidate e strutturate.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

2. Personale

Il personale dipendente impiegato nel programma è quello dell'ufficio LL.PP e dell'Area finanziaria per la gestione del patrimonio adibito a manifestazioni culturali, dell'area segreteria per i patrocini e l'ufficio commercio per le manifestazioni che necessitano di autorizzazioni.

3. Patrimonio

Il personale dipendente impiegato per le opere pubbliche nel programma è quello dell'ufficio LL.PP e dell'Area finanziaria per la gestione del patrimonio.

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
01 Sport e tempo libero	15.651,91	19.150,00	12.650,00	10.200,00	10.200,00	10.200,00
02 Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	15.651,91	19.150,00	12.650,00	10.200,00	10.200,00	10.200,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

L'azione del Comune di Bussoleno per il tempo libero e lo sport è tesa a supportare gli enti e società sportive attraverso:

- la promozione di iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratorie altre istituzioni;
- la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti;
- l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico;
- la promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva.

b) Obiettivi

L'obiettivo strategico del mandato amministrativo è quello di favorire il valore sociale dello sport. Saranno inoltre promosse tutte quelle azioni necessarie a diffondere e promuovere l'integrazione di bambini e ragazzi disabili nelle attività sportive, attraverso la collaborazione con Associazioni che favoriscono tali attività e prevedendo agevolazioni economiche a coloro che intraprendono percorsi di questo tipo.

Durante l'anno saranno organizzati incontri ed eventi sia di formazione che di scambio e interazione tra le Associazioni Sportive del Territorio per creare una rete sempre più forte di relazioni ed interessi reciproci. Inoltre sarà rinnovata la possibilità di concessione di contributi alle Società sportive che presenteranno progetti legati agli obiettivi dell'Amministrazione.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

Il programma prevede un piano mirato al miglioramento, alla manutenzione ordinaria all'ampliamento dell'offerta per attività sportive con la progettazione di nuove strutture al fine di dare una risposta concreta alle numerose associazioni sportive presenti sul territorio Comunale oltre alla continua collaborazione con l'Ufficio Lavori Pubblici. L'Amministrazione interviene nell'organizzazione logistica ed operativa della varie manifestazioni organizzate con attività d'ufficio e di supporto con la struttura esterna del cantiere comunale.

2. Personale

Il personale dipendente impiegato per le opere pubbliche nel programma è quello dell'ufficio LL.PP e dell'Area finanziaria per la gestione del patrimonio.

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati ai responsabili del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
01 Urbanistica e assetto del territorio	82.891,19	370.054,97	176.200,00	125.000,00	0,00	0,00
02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	1.000,00	2.050,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Totale	82.891,19	371.054,97	178.250,00	126.000,00	1.000,00	1.000,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il programma in oggetto ha come attività principale la gestione delle pratiche edilizie relative alla ristrutturazione e risanamento del patrimonio edilizio del territorio comunale.

b) Obiettivi

Gli obiettivi sono: valorizzare il contesto edificato al fine di ridurre il degrado urbano; contenere e mitigare il rischio geomorfologico anche con interventi di rilocalizzazioni degli immobili posti in zone ad alto rischio.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

Nell'ambito dell'attività di edilizia privata si interfacciano interventi inerenti le opere pubbliche quali riordino della viabilità e aree posteggio.

2. Personale

Il personale è composto dalle unità dell'Area urbanistica.

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
01 Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale	6.709,94	2.899,98	3.900,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00
03 Rifiuti	821.830,08	806.490,11	793.970,00	822.915,00	815.415,00	811.465,00
04 Servizio Idrico integrato	5.762,38	4.985,00	7.500,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Tutela valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	834.302,40	814.375,09	805.370,00	832.415,00	824.915,00	820.965,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Scopo del programma è la gestione del ciclo integrato dei rifiuti attraverso la società Aysel Spa. In questo contesto si attivano le giuste forme di collaborazione con Aysel Spa per l'ottimizzazione del servizio. L'Amministrazione comunale ha intensificato il Servizio di raccolta rifiuti al fine di renderlo più efficiente e al fine di incrementare la percentuale di raccolta differenziata.

b) Obiettivi

- Assicurare gli obiettivi prefissati dalla legislazione di riferimento per quanto riguarda la raccolta differenziata.
- Attivare le giuste forme di collaborazione con Aysel Spa per l'ottimizzazione del servizio.
- Provvedere al decoro degli spazi pubblici attraverso un efficiente sistema di spazzamento.
- Attivare un sistema di raccolta e conferimento congruente con le richieste dei cittadini richieste dei cittadini.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

Non sono previste opere pubbliche nel triennio.

2. Personale

Il personale dipendente impiegato nel programma fa riferimento al personale addetto al servizio all'interno dell'Area LL.PP. e dell'Area finanziaria.

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
01 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Viabilità e infrastrutture stradali	259.719,05	408.001,12	358.460,00	266.248,00	200.100,00	200.100,00
Totale	259.719,05	408.001,12	358.460,00	266.248,00	200.100,00	200.100,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

L'Area tecnico manutentiva procede con le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle sedi stradali e realizzazione di nuove viabilità in base ai nuovi insediamenti produttivi e/o abitazioni.

b) Obiettivi

L'obiettivo principale è dare risposta alle problematiche di viabilità del territorio rese complicate dal passaggio nel centro abitato della strada statale 25 e della provinciale sottoposte quindi a differenti regolamentazioni. Sorge quindi l'esigenza di coordinamento con gli enti preposti alla conduzione della viabilità sovra comunale.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

Sono previste in relazione all'incasso degli oneri dei permessi di costruzione in deroga, la realizzazione di nuove opere stradali e di aree pertinenziali da destinare a parcheggio e spazi verdi.

2. Personale

Il personale dedicato al programma sono le unità dell'Area LL.PP.

3. Patrimonio

I beni mobili e immobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili e immobili del patrimonio indisponibile.

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
01 Sistema di protezione civile	15.467,10	8.244,00	19.150,00	121.900,00	9.900,00	9.900,00
02 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	15.467,10	8.244,00	19.150,00	121.900,00	9.900,00	9.900,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il programma prevede la collaborazione, il coordinamento e il sostegno in termini operativi ed economici delle organizzazioni presenti sul territorio

b) Obiettivi

L'obiettivo relativo al programma che impegnerà gran parte delle risorse dell'anno 2018 riguarda l'Incremento della sicurezza dei cittadini attraverso il sostegno associazione di volontariato.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

Non sono previste opere pubbliche.

2. Personale

Il personale coinvolto è quello dell'Area LL.PP.

3. Patrimonio

I beni mobili e immobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili e immobili del patrimonio indisponibile

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	263.840,86	232.031,25	254.190,00	245.600,00	234.600,00	236.600,00
08 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Servizio necroscopico e cimiteriale	79.107,24	71.735,16	60.550,00	64.650,00	64.650,00	64.650,00
Totale	342.948,10	303.766,41	314.740,00	310.250,00	299.250,00	301.250,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

L'attività è volta a fornire i servizi sociali in collaborazione con il Conisa – Consorzio socio assistenziale e con gli altri organismi presenti sul territorio e della gestione del patrimonio cimiteriale.

b) Obiettivi

In un contesto di risorse sempre più limitate la ricerca di un sistema sempre più integrato rispetto al quale l'Ente assuma un ruolo di governo e non solo di gestione dei servizi, diventa determinante per il mantenimento del sistema stesso e dei relativi livelli di qualità e quantità necessari per rispondere ai bisogni della cittadinanza. Altro elemento che dovrà guidare l'azione del Comune nelle politiche per la prima l'infanzia, i disabili, il sostegno economico, il disagio occupazionale dei prossimi anni è una riprogettazione del modello organizzativo dei servizi diversificando l'offerta e operando nella consapevolezza di essere parte di un sistema più ampio con il quale è fondamentale interagire. In particolare si auspica una sempre più stretta collaborazione con il Conisa e con l'Asl competente sul territorio.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

Le opere pubbliche sono relative alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei cimiteri.

2. Personale

Il personale adibito al programma è quello in servizio presso l'Area demografica e commercio.

3. Patrimonio

I beni mobili e immobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili e immobili del patrimonio indisponibile.

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
01 Industria, PMI e Artigianato	3.909,84	2.697,84	2.838,00	2.228,00	2.228,00	2.228,00
02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	124.297,95	131.614,05	135.160,00	133.177,00	133.177,00	133.177,00
03 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	128.207,79	134.311,89	137.998,00	135.405,00	135.405,00	135.405,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

La gestione del commercio è avvenuta in collaborazione del SUAP attivo presso l'Unione Montana Valle Susa.

b) Obiettivi

Il sostegno alle iniziative di natura artigianale e di promozione del prodotto locale. In tal senso il Comune di Bussoleno partecipa attivamente a manifestazioni che perseguono lo stesso intento citato.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

Non sono previste opere pubbliche.

2. Personale

Nel programma è coinvolto il personale dell'Ufficio commercio.

3. Patrimonio

I beni mobili e immobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili e immobili del patrimonio indisponibile.

MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	34.998,15	39.043,00	67.634,00	50.559,00	20.500,00	20.500,00
02 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	34.998,15	39.043,00	67.634,00	50.559,00	20.500,00	20.500,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Le attività relative al programma riguardano la gestione del patrimonio agro-silvo-pastorale del comune.

b) Obiettivi

L'obiettivo del programma si sostanzia in una accurata gestione del patrimonio del territorio che può essere dedicato all'attività agricola e pastorale. L'attività non prescinde dalla collaborazione con i Consorzi Irrigui presenti sul territorio e sugli organismi e Istituzioni che hanno come scopo della loro attività la gestione del patrimonio ambientale quali l'Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie e il Comparto Alpino (CATO 3) .

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

2. Personale

3. Patrimonio

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi:

Programma	Descrizione
01	Fondo di riserva

02	Fondo crediti di dubbia e difficile esazione
----	--

Il Fondo di riserva deve essere previsto per un importo non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

Il Fondo crediti di dubbia e difficile esazione nasce in sede di bilancio di previsione tramite l'“accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione”.

In sede di bilancio di previsione, i passi operativi necessari alla quantificazione dell'accantonamento da inserire in bilancio sono i seguenti:

- a) individuare le categorie d'entrata stanziata in sede di programmazione, che potranno dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) calcolare, per ogni posta sopra individuata, la media tra incassi ed accertamenti degli ultimi cinque anni;
- c) cumulare i vari addendi ed iscrive la sommatoria derivante in bilancio secondo le tempistiche proprie del medesimo principio contabile applicato.

L'armonizzazione dei nuovi sistemi contabili stabilisce che le entrate di dubbia e difficile esazione devono essere accertate per il loro intero ammontare ma allo stesso tempo occorre stanziare nelle spese un accantonamento a titolo di fondo svalutazione crediti che, non potendo essere impegnato confluirà nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata vincolata.

Non richiedono accantonamento al Fondo:

- i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche;
- i crediti assistiti da fideiussione
- le entrate tributarie.

La scelta è lasciata al singolo ente che deve, comunque, dare adeguata motivazione.

Andamento finanziario:

Programmi	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
01 Fondo di riserva	0,00	0,00	18.650,00	14.000,00	14.000,00	14.000,00
02 Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	70.000,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00
03 Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	88.650,00	134.000,00	134.000,00	134.000,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il programma riguarda le attività di calcolo secondo i criteri previsti dalle norme del Testo Unico D. Lgs. 118/2011 dei fondi e degli accantonamenti.

Gli enti locali iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio. Il fondo di riserva è iscritto al bilancio 2018 per l'importo di € 14.000,00. In fase di riequilibrio e di assestamento ne verrà riverificata la consistenza.

b) Obiettivi

L'obiettivo è quello di preservare gli equilibri economico, patrimoniali e finanziaria dell'ente con riferimento agli elementi di variabilità e rischio.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

Non sono previste opere pubbliche

2. Personale

Personale dell'Area finanziaria

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio disponibile.

MISSIONE 50 – DEBITO PUBBLICO.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	225.324,00	208.564,13	198.872,00	188.199,00	177.264,00	165.990,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

La spesa per rimborso prestiti (quota capitale dei prestiti contratti dall'Ente) è imputata al bilancio dell'esercizio in cui viene a scadenza la obbligazione giuridica passiva corrispondente alla rata di ammortamento annuale.

Pertanto tali impegni sono imputati negli esercizi del bilancio 2017-2019 sulla base del piano di ammortamento.

b) Obiettivi

Puntuale gestione del debito residuo, evitare nuovo indebitamento.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

2. Personale

Personale dell'Area finanziaria

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio disponibile.

MISSIONE 60 – ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

PARTE 1

La missione è composta dal seguente programma con il seguente andamento:

Programmi	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
01 Restituzione anticipazione di tesoreria	2.074.692,52	3.495,68	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

L'attività del programma riguarda la gestione dei saldi di cassa.

b) Obiettivi

L'obiettivo è l'ottimizzazione della gestione di cassa volta al contenimento dell'anticipazione che genera oneri finanziari.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede investimenti nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

2. Personale

Personale dell'Area finanziaria

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio disponibile.

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario:

Programmi	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
01 Servizi per conto terzi - Partite di giro	697.966,10	685.669,84	1.965.200,00	1.725.200,00	1.725.200,00	1.725.200,00
02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	697.966,10	685.669,84	1.965.200,00	1.725.200,00	1.725.200,00	1.725.200,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Gestione delle entrate e delle spese relative ai servizi per conto terzi e le partite di giro secondo il principio contabile 7 applicato alla contabilità finanziaria. Rientrano nella fattispecie da iscrivere in tale missione le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti, in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. La necessità di garantire e verificare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le partite di giro o le operazioni per conto terzi, attraverso l'accertamento di entrate cui deve corrispondere, necessariamente, l'impegno di spese correlate (e viceversa) richiede che, in deroga al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive che danno luogo a entrate e spese riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, sono registrate e imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata e non all'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile.

b) Obiettivi

Gestione delle partite di giro e dei servizi per conto terzi con particolare attenzione alle indicazioni della Corte dei Conti in ordine all'utilizzo strettamente limitato alle fattispecie previste.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede investimenti nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

2. Personale

Personale dell'Area finanziaria

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio disponibile.

SeO - Riepilogo Parte seconda

La parte Seconda della Sezione Operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

Programmazione del fabbisogno di personale

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

La dotazione organica, di seguito elencata, rappresenta uno strumento per rappresentare le risorse umane disponibili.

Dotazione organica suddivisa per contingente di categoria approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 18 del 13/02/2017

Categorie	Posti in dotazione	Posti coperti	Posti vacanti
D3	1	1	0
D1	7	7	0
C1	18	16	2
B3	8	4	4
B1	8	5	3
TOTALE	42	33	9

Le previsioni di spesa di personale garantiscono il rispetto sia dei vincoli finanziari (c. 557 legge 296/2006 e smi) sulla spesa di personale, sia il rispetto dei vincoli assunzionali e sulla spesa per lavoro flessibile.

Per quanto riguarda la programmazione dei fabbisogni per il periodo 2018-2020, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 12 del 22/01/2018, non viene prevista l'assunzione di personale per il triennio 2018/2020.

**SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BUSSOLENO**

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr.	d. Int. Amm.	CODICE ISTAT			CODICE NUTS	Tipologia	Categoria	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorità	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione Immobili S/n	Apporto di capitale privato	
		Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale		Importo	Tipologia
1		001	001	044	ITC11	04	A04 13	Ristrutturazione fabbricati e rifacimento acquedotto	1 - massima priorità	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	NO	0,00	
TOTALE										200.000,00	0,00	0,00	200.000,00		0,00	

Note

Il responsabile del programma
(Luca Vottero)

**SCHEDA 2b: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BUSSOLENO**

ELENCO DEGLI IMMOBILI DA TRASFERIRE art. 53, commi 6-7 del d.lgs. 163/2006

Elenco degli immobili da trasferire art. 53, commi 6-7 del d.lgs. 163/2006				Arco temporale di validità del programma		
Riferimento intervento	Descrizione immobile	Tipo di diritto di superficie	Piena proprietà	Valore Stimato		
				1° anno	2° anno	3° anno
				0,00	0,00	0,00
TOTALE				0,00	0,00	0,00

Note

Il responsabile del programma
(Luca Vottero)

**SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BUSSOLENO**

ELENCO ANNUALE

d. Int. Amm.	CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	CPV	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Conformità vincoli art. 17		Priorità	PROGETTAZIONE	Stima tempi di esecuzione			
					Cognome	Nome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			M/ANNO INIZIO LAVORI	M/ANNO FINE LAVORI	M/ANNO INIZIO LAVORI	M/ANNO FINE LAVORI
	8650117001220180001	B74318000010006	Ristrutturazione fabbricati e rifacimento acquedotto	45261900-3 - Lavori di riparazione e manutenzione di tetti	Vottero	Luca	200.000,00	200.000,00	MIS	SI	SI	1	PP	2	2018	2	2019
TOTALE							200.000,00	200.000,00									

Note

Il responsabile del programma
(Luca Vottero)

Programmazione biennale forniture e servizi art. 21 D.Lgs 50/2016

Il programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti è disciplinato dall'articolo 21 del decreto legislativo 50 del 18 aprile 2016 che assegna alle Amministrazioni aggiudicatrici il compito di adottare "il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio."

Di seguito si riporta sunto delle schede che, redatte dai Responsabili dei Servizi, vengono allegate al presente per la formale approvazione.

COMUNE DI BUSSOLENO												
CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO												
PROGRAMMA BIENNALE DI FORNITURE E SERVIZI 2018 / 2020 - ART. 21 DEL D.LGS. 50 / 2016 DEL 12/04/2016												
ANNO 2018												
n.	TIPOLOGIA		CODICE UNICO INTERVENTO	DESCRIZIONE INTERVENTO	CPV	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		IMPORTO UNITARIO CONTRATTUALE PRESUNTO	ANNO DI AGGIUDICAZIONE	DURATA DEL CONTRATTO	IMPORTO ANNUALE PRESUNTO 2018	FONTE RISORSE FINANZIARIE
	SERVIZI	FORNITURE				CUI	Cognome					
1		x		FORNITURA ENERGIA ELETTRICA FABBRICATI	65310000-9	Vottero	Luca	€ 50.000,00	2017	1 anno	€ 50.000,00	Entrata corrente di bilancio
2		x		ILLUMINAZIONE PUBBLICA - ENERGIA ELETTRICA	65310000-9	Vottero	Luca	€ 150.000,00	2016	1 anno	€ 150.000,00	Entrata corrente di bilancio
3	x			GESTIONE IMPIANTI AFFIDATE A TERZI- RISCALDAMENTO	09121000-3	Vottero	Luca	€ 834.000,00	2013	6 anni	€ 139.000,00	Entrata corrente di bilancio
4	x			servizio di manutenzione del verde	77310000-6	Vottero	Luca	€ 105.000,00	2017	3 anni	€ 35.000,00	Entrata corrente di bilancio
5	x			servizio di sgombero neve e trattamento antigelo	90620000-9	Vottero	Luca	€ 108.000,00	2016	3 anni	€ 36.000,00	Entrata corrente di bilancio
6	x			servizi di manutenzione impianti elettrici e semaforici	50711000	Vottero	Luca	€ 40.000,00	2017	3 anni	€ 13.300,00	Entrata corrente di bilancio
7	x			Servizio di trasporto scolastico		Coriano	Laura	€ 115.285,50	2017	3 anni	€ 38.428,50	Entrata corrente di bilancio
8	x			Servizio refezione scolastica		Coriano	Laura	€ 322.747,69	2017	3 anni	€ 95.070,77	Entrata corrente di bilancio
9	x			servizio noleggio multifunzioni stampanti	30121100	Vottero	Luca	€ 210.000,00	2017	5 anni	€ 42.000,00	Entrata corrente di bilancio

COMUNE DI BUSSOLENO												
CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO												
PROGRAMMA BIENNALE DI FORNITURE E SERVIZI 2018 / 2020 - ART. 21 DEL D.LGS. 50 / 2016 DEL 12/04/2016												
ANNO 2019												
n.	TIPOLOGIA		CODICE UNICO INTERVENTO	DESCRIZIONE INTERVENTO	CPV	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		IMPORTO UNITARIO CONTRATTUALE PRESUNTO	ANNO DI AGGIUDICAZIONE	DURATA DEL CONTRATTO	IMPORTO ANNUALE PRESUNTO 2019	FONTE RISORSE FINANZIARIE
	SERVIZI	FORNITURE				CUI	Cognome					
1		x		FORNITURA ENERGIA ELETTRICA		Vottero	Luca	€ 50.000,00	2017	1 anno	€ 50.000,00	Entrata corrente di bilancio
2		x		ILLUMINAZIONE PUBBLICA - ENERGIA ELETTRICA		Vottero	Luca	€ 150.000,00	2016	1 anno	€ 150.000,00	Entrata corrente di bilancio
3	x			GESTIONE IMPIANTI AFFIDATE A TERZI- RISCALDAMENTO		Vottero	Luca	€ 834.000,00	2013	6 anni	€ 139.000,00	Entrata corrente di bilancio
4	x			servizio di manutenzione del verde	77310000-6	Vottero	Luca	€ 105.000,00	2017	3 anni	€ 35.000,00	Entrata corrente di bilancio
5	x			servizio di sgombero neve e trattamento antigelo	90620000-9	Vottero	Luca	€ 108.000,00	2016	3 anni	€ 36.000,00	Entrata corrente di bilancio
6	x			servizi di manutenzione impianti elettrici e semaforici	50711000	Vottero	Luca	€ 40.000,00	2017	3 anni	€ 13.300,00	Entrata corrente di bilancio
7	x			servizio noleggio multifunzioni stampanti	30121100	Vottero	Luca	€ 210.000,00	2017	5 anni	€ 42.000,00	Entrata corrente di bilancio
8	x			Servizio di trasporto scolastico		Coriano	Laura	€ 115.285,50	2017	3 anni	€ 38.428,50	Entrata corrente di bilancio
9	x			Servizio refezione scolastica		Coriano	Laura	€ 322.747,69	2017	3 anni	€ 95.070,77	Entrata corrente di bilancio

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

Di seguito si riporta copia delle schede di aggiornamento al piano triennale 2018/2020 delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali approvato con deliberazione della Giunta Comunale n.6 del 15/01/2018, che, redatte dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico/Lavori Pubblici, Geom. Luca Vottero, vengono allegate al presente (Allegato A)

**ELENCO DEI BENI NON STRUMENTALI ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI ISTITUZIONALI
SUSCETTIBILI DI VALORIZZAZIONE O DI DISMISSIONE**

Art. 58 D.L. n. 112/2008 convertito nella Legge n. 133/2008

ESERCIZI FINANZIARI 2018-2020

- 1) BENI IMMOBILI RICADENTI NEL TERRITORIO DI COMPETENZA DEL COMUNE DI BUSSOLENO, NON STRUMENTALI ALL'ESERCIZIO DELLE PROPRIE FUNZIONI ISTITUZIONALI SUSCETTIBILI DI VALORIZZAZIONE:

NEGATIVO

- 2) BENI IMMOBILI RICADENTI NEL TERRITORIO DI COMPETENZA DEL COMUNE DI BUSSOLENO, NON STRUMENTALI ALL'ESERCIZIO DELLE PROPRIE FUNZIONI ISTITUZIONALI SUSCETTIBILI DI DISMISSIONE:

NEGATIVO

Si conferma la programmazione in itinere "Capannoni Isolabella" di cui alla Delibera di Consiglio Comunale n. 17 dell'11/05/2016.



COMUNE di BUSSOLENO

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Documento Unico di Programmazione 2018 – 2019 – 2020^(*) (D.Lgs. 23.6.2011 n. 118)

**Sezione relativa agli obiettivi strategici e alle azioni
per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità**

=====

(*) NOTE:

- 1) si considera il triennio contabile 2018-2020, tenuto comunque conto che in questo Ente il mandato elettorale del Sindaco ha scadenza nell'anno 2019;
- 2) la presente sezione costituisce allegato dal punto di vista dell'anticorruzione alla Sezione Operativa – DUP 2018-2020

QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE

SCENARIO ECONOMICO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE.

In questa sede si richiama il contenuto del vigente PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2017-2019 - ANALISI CONTESTO ESTERNO, atteso che è in istruttoria il suo aggiornamento (nel rispetto del termine del 31.1.2018) per il triennio 2018-2020 senza sostanziali modificazioni di assetto e di merito.

L'analisi del contesto esterno, intesa come analisi del contesto socio-territoriale, si è concretizzata in un esame dettagliato avente per base un buon livello di informazione determinato dalla conoscenza diretta del tessuto cittadino (si ricordano le piccole dimensioni - circa 6.300 abitanti - dell'Ente che implicano costante "prima linea" dell'amministrazione e dei funzionari) comprensivo delle variabili culturali, criminologiche, sociali e economiche.

In particolare non si conoscono fattori criminologici rilevanti ai fini della prevenzione della corruzione e dell'illegalità. Non si registrano casi giudiziari coinvolgenti il Comune per delitti contro la Pubblica Amministrazione. Non si registrano gruppi ed aggregazioni di operatori che siano portatori di interessi economici specifici e privatistici.

Si ritiene, sulla base dell'entità strutturale del Comune, che la realtà locale, quasi con certezza, escluda eventi corruttivi. Non si crede che le pressioni che il Comune può subire in relazione al contesto esterno siano riconducibili a possibili eventi di impulso corruttivo per la carenza di interesse immediato e diretto della popolazione.

Così l'attenzione, soprattutto del politico che è nell'ambiente il primo interlocutore in un contesto così esiguo, deve rivolgersi alla generalizzazione del caso per ricondurlo ad effetti coincidenti con il pubblico interesse.

SITUAZIONE ED EVOLUZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO COMUNALE – INSEDIAMENTI PRODUTTIVI E MONDO DEL LAVORO

Il territorio di questo Comune sta subendo un costante decremento demografico per emigrazione e per decessi. Basti pensare che dal censimento 2011, che registra 6.363 abitanti, il dato della popolazione residente è in continua diminuzione: abitanti al 31.12.2016 = 6.037 = -5,40%, rispetto al censimento;
abitanti al 30.11.2017 = 5.984 = -6,35%, rispetto al censimento.

Il saldo negativo trova fonte soprattutto nella composizione demografica della popolazione per lo più anziana (oltre 1.600 persone superano i 65 anni di età), nonché dalla ricerca di altre località che possano determinare speranze reddituali. Infatti i fattori economici incidono sulla popolazione in quanto le fonti di occupazionalità e di reddito sono costituite principalmente dal pendolarismo verso centri logistici inurbati, oltre che da proventi pensionistici.

L'espansione edilizia si è verificata negli anni '70-'80 del secolo scorso e ad oggi non sussistono rilevanti attività costruttive, di ciò anche complice la ormai quasi decennale crisi economica (ne sono prova i ridotti introiti in bilancio per oneri di urbanizzazione).

Sono minimali, allo stato attuale, gli insediamenti produttivi dovuti alla libera iniziativa imprenditoriale.

Si registrano alcune attività agricole/allevamento e artigianali di limitate dimensioni ed alcuni pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande ed esercizi di vicinato. Vi sono alcuni venditori ambulanti, specie produttori agricoli.

La popolazione straniera residente raggiunge quasi l'8% della popolazione totale. Le nazionalità maggiormente rappresentate sono per provenienze da Marocco, Romania, Albania. Con decorrenza 2015 si registra un notevole incremento dell'acquisizione della cittadinanza italiana.

QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE

ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI

L'Amministrazione comunale eroga alcuni servizi pubblici, con esclusione della gestione diretta:

- gestioni in forma associata:

- funzioni che fanno capo all'Unione Montana Valle Susa specie in riferimento allo sviluppo del territorio montano;
- funzione socio-assistenziale che fa capo allo specifico consorzio intercomunale Con.I.S.A.;
- principali concessioni esterne:
 - trasporto scolastico;
 - mense scolastiche;
 - sgombero neve;
 - manutenzione aree verdi;
 - pacchetto gestione calore;
 - gestione illuminazione pubblica;
 - gestione centro sportivo;
 - gestione cimiteri;
 - gestione parcheggi a pagamento;
 - gestioni tributi minori e recupero evasioni/crediti;
- organismi gestionali esterni: enti pubblici vigilati, società partecipate, enti di diritto privato controllati: questo Ente non registra partecipazioni diverse dalla fornitura di servizi essenziali e istituzionali. In particolare vengono svolte in questo specifico ambito il servizio idrico integrato e il servizio di nettezza urbana, riconducibili a specifiche autorità giuridico-gestionali istituite dalla legge. Peraltro le percentuali di partecipazione sono minimali.

Dall'anno 2016 (deliberazione del Consiglio comunale n. 9 in data 31.3.2016) si è deciso di aderire al GAL Escartons e Valli Valdesi per azioni di programmazione e gestione territoriale collegate all'iniziativa comunitaria P.S.R. 2014/2020 – Misura 19 Sviluppo locale partecipativo CLLD Leader, così da perseguire:

- il reperimento di fondi utili al Comune per il loro impiego per manutenzione e riqualificazione del territorio, con il relativo riflesso della salvaguardia ambientale e del potenziamento dell'offerta socio-turistica, nell'ottica di una fruizione sostenibile, moderna e non inflazionata;
- la soddisfazione di molte componenti della popolazione, specie giovanile, che negli anni più volte ha richiesto l'intervento pubblico per poter accedere ad ipotesi di ausilio nell'avvio delle proprie attività.

Ciò, ovviamente, risulta elemento positivo di politica amministrativa, rispondente in modo specifico alle linee di mandato proprie dell'Amministrazione che avverte profondamente il dovere di intervenire in un contesto, come quello attuale, di crisi economica che limita e penalizza la popolazione locale.

DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Questo Comune registra, alla data odierna, un assetto organico riferito alle seguenti aree: area Amministrativa - area Finanziaria/tributi - area Tecnico-manutentiva - area Urbanistica - area Attività produttive/Demografica – area Vigilanza, come riportato in dettaglio nella tabella che segue.

Per effetto dell'ormai annoso contingentamento normativo della spesa per il personale, nonché delle capacità assunzionali, tutte le aree risultano in situazione di disagio operativo, votate a garantire le urgenze amministrative o gli obblighi anche per conto di altri Enti (cfr. ad esempio per l'anno 2018 le funzioni proprie dello Stato quali avvio della carta di identità elettronica o istruttorie sociali quali il REI) e non sempre in grado di definire programmazioni ad ampio raggio che siano di riflesso positivo alla politica civica.

AREA	CATEGORIA DI ACCESSO	NUMERO	POSTI	TEMPO (PIENO/PART TIME)
AMMINISTRATIVA	D 1	1	coperto	pieno
	C	1	coperto	pieno
	B1	1	coperto	pieno
	B3	1	vacante	part time
	C	1	vacante	pieno
FINANZIARIA/TRIBUTI	D 3	1	coperto	pieno

	C	3	coperti	pieno
	B3	2	coperti	pieno
	B3	1	vacante	part time
	B1	1	vacante	pieno
TECNICA MANUTENTIVA	D 1	2	coperti	pieno
	C	3	coperti	pieno
	B 3	2	coperto	pieno
	B1	3	coperti	pieno
	B1	1	vacante	pieno
	B3	2	vacanti	pieno
	C	1	vacante	pieno
URBANISTICA	D 1	1	coperto	pieno
	C 1	1	coperto	pieno
	B1	1	coperto	parziale 70%
ATTIVITÀ PRODUTTIVE/ DEMOGRAFICA	D 1	2	coperti	pieno
	C	1	coperto	parziale 88,88%
	C	1	coperto	parziale 75%
	C	1	coperto	parziale 60%
	C	1	coperto	pieno
	B 1	1	vacante	part time
VIGILANZA	D 1	1	coperto	pieno
	C	4	coperti	pieno
	B3	1	vacante	pieno
POSTI COPERTI = 33 - POSTI VACANTI = 10 - TOTALE POSTI = 43				
Il Segretario comunale, in convenzione con altri Comuni, presta servizio per il 55,56% del tempo lavoro				

Non sussistono collegamenti tra struttura organizzativa e enti ed organismi esterni inclusi gli organismi partecipanti.

Nel periodo contabile in esame 2018-2020 non si rilevano modificazioni strutturali nell'organigramma, salvo determinazioni specifiche legate a collocamento a riposo – per il momento, in alcuni casi, solo presumibili – e alla possibilità, per quanto consentita, del relativo turn over. Pertanto anche l'andamento della spesa non subisce variazioni, tenuto appunto presente che l'attuale normativa assunzionale/economica non accorda rilevanti margini di manovra.

COERENZA CON IL PATTO DI STABILITÀ INTERNO/PAREGGIO DI BILANCIO E CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Per quanto riguarda il patto di stabilità interno, nella nuova formulazione di obbligo del raggiungimento del pareggio di bilancio di competenza finale, la documentazione contabile è vincolata alla concretizzazione di tale adempimento, senza esonero dagli ulteriori adempimenti ricorrenti di monitoraggio e di partecipazione al mantenimento del virtuosismo contabile.

In tal senso ed in considerazione di tutte le dinamiche normative ed operative relative alla materia, poste a livello sovracomunale, l'Ente agisce nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

OBIETTIVI STRATEGICI 2018 – 2020

In rapporto al livello di complessità di questo Comune, gli obiettivi strategici rientranti nel programma di mandato si rilevano dalla deliberazione C.C. n. 25 del 12.6.2014.

Da essa si possono ricavare gli

INDIRIZZI STRATEGICI

dell'Amministrazione, da leggersi, in questa sede, alla luce dello spirito e dell'imposizione normativa per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione (legge 6.11.2012, n. 190 – D.Lgs.).

Il gruppo di governo mette al “servizio della comunità Bussolenese le proprie capacità e competenze per essere a fianco di chi vuole intraprendere, solidale con chi è in difficoltà, pronto ad investire in maniera corretta le risorse disponibili, partecipe nei momenti di festa, presente nei momenti difficili, attento alla propria storia ed alle proprie radici democratiche.

L'incertezza della disponibilità finanziaria dovuta alle continue riduzioni i stanziamenti e trasferimenti Statali e regionali agli Enti Locali, pongono dei seri limiti ai programmi di politica amministrativa che vogliono essere degli impegni concreti con i cittadini e non fantasie irrealizzabili.

I programmi bilanciati tenendo conto delle disponibilità economiche che vengono trasferite dallo Stato e la variabile rappresentata dalla imposizione fiscale comunale.

Le mutate esigenze sociali impongono una attenta rivisitazione delle priorità di risoluzione dei problemi: dalle mutate dinamiche del lavoro, all'emergenza casa per i cittadini più disagiati, alla necessità di una diversa politica di approccio verso i giovani.

Trasparenza e partecipazione sono i principi ispiratori di ogni attività da espletare dall'amministrazione che si prefigge di porsi al servizio dei cittadini.

L'opacità degli atti, le zone d'ombra, la scarsa informazione, gli ostacoli a controlli, sono il terreno ideale per la violazione della legalità e del principio costituzionale del buon andamento della pubblica amministrazione.

La visibilità sulla modalità di gestione della P.A., è una sensibilità etica e morale, prima che un obbligo imposto da norme. La trasparenza è ingrediente fondamentale dell'assunzione di responsabilità e garantisce non solo il rispetto formale del principio di eguaglianza, ma si pone come stimolo alla rimozione di quegli ostacoli di ordine economico e sociale che impediscono al cittadino di partecipare fattivamente all'organizzazione politica, economica e sociale della città.”

Se l'ordinamento giuridico ha codificato, una nuova, articolata, figura di rischio correlato all'esercizio dell'attività amministrativa, che è caratterizzato da una doppia articolazione, cioè “rischio corruzione” e “rischio illegalità”, non si rilevano aspetti patologici nel passaggio dal piano dell'espressione teorica della programmazione di mandato al piano della realtà di vita e di azione del Comune, sia per quanto riguarda gli amministratori, sia per quanto riguarda i funzionari.

La corruzione attiene all'aspetto patologico dell'abuso dell'agire amministrativo, mentre l'illegalità è correlata al diverso e ulteriore profilo della irregolarità dell'attività amministrativa.

Questo Comune, con la redazione del piano di prevenzione della corruzione e del programma triennale per la trasparenza e l'integrità, che suppone l'analisi e le valutazioni dei rischi rapportati alla concreta realtà, ha posto in essere una seria e rigorosa politica di prevenzione, pur se il livello di rischio pare decisamente contenuto.

Ciò premesso, per quanto concerne il profilo specifico della “corruzione”, costituisce obiettivo strategico dell'amministrazione la riduzione del livello del rischio di corruzione all'interno della struttura organizzativa dell'ente, e nell'ambito dell'attività da questo posta in essere.

Per quanto concerne il profilo della illegalità, il sistema dei controlli interni e, soprattutto, il controllo successivo di regolarità amministrativa, funzionale a garantire la legalità dell'agire amministrativo, è stato affiancato dall'istituto della trasparenza con l'introduzione di un principio generale di trasparenza presidiato dalla tipizzazione del nuovo diritto di “accesso civico” – D.Lgs. 25.5.2016 n. 97, tenuto conto della sezione informatica “Amministrazione trasparente” sul sito del Comune.

La riduzione del rischio di illegalità presuppone altresì l'effettiva attuazione delle regole di comportamento contenute nel DPR 16.4.2013 n. 62 e nel Codice di comportamento adottato dall'Ente, in stretto collegamento con il sistema sanzionatorio ivi previsto per i casi di inosservanza.

OBIETTIVI STRATEGICI

- **Prevenire la corruzione e l'illegalità all'interno dell'amministrazione.**

L'obiettivo in esame è contenuto nel PTPCT 2017-2019, ora in fase di aggiornamento 2018-2020.

L'introduzione, dal 2012, di una normativa (Legge 6.11.2012, n. 190, ammodernata dal D.Lgs. 25.5.2016 n. 97) volta a prevenire fenomeni di corruzione e di illegalità all'interno delle pubbliche amministrazioni ha profondamente inciso sulla conformazione delle amministrazioni, con immediati riflessi anche di natura organizzativa. L'impatto della normativa in esame è tale da richiedere una rivisitazione, anche di natura culturale, dell'approccio all'agire amministrativo, al fine di garantire il buon andamento ed imparzialità dell'attività amministrativa.

In questo contesto la prevenzione della corruzione e dell'illegalità costituisce un obiettivo strategico che investe l'intera struttura organizzativa e tutti i processi decisionali dell'ente, attraverso l'elaborazione e l'attuazione di misure di prevenzione indicate nel PTPCT.

- **Garantire la trasparenza e l'integrità.**

L'obiettivo in esame è contenuto nel PTPCT, ora in fase di aggiornamento 2018-2020.

In considerazione della valenza del principio generale di trasparenza, come illustrata negli indirizzi strategici in correlazione con il profilo dell'integrità dell'azione amministrativa, l'amministrazione intende elevare l'attuale livello della trasparenza per raggiungere, nel triennio di programmazione, un livello massimo di trasparenza, specie con la rinnovazione evolutiva dei sistemi informatici e la sempre migliore esplicitazione dei dati in "Amministrazione trasparente".

- **Promuovere e favorire la riduzione del rischio di corruzione e di illegalità nelle società e organismi partecipati.**

Una serie di fonti normative susseguitesi dal 2012 ad oggi (Legge 6.11.2012, n. 190 - D.Lgs 14.3.2013 n. 33 - D.Lgs. 25.5.2016 n. 97 - Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica D.Lgs. 19.8.2016 n. 175 emanato in esecuzione alla legge delega 7.8.2015 n. 124 di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche - cd. Riforma Madia) impongono che l'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza sia assicurata anche negli enti di diritto privato controllati e partecipati, direttamente e indirettamente, da pubbliche amministrazioni e dagli enti pubblici economici, secondo le linee guida diramate dall'Autorità.

Questo Comune possiede quote minimali in partecipazioni ad Enti che svolgono attività istituzionali, e che sono imposti per legge o riconosciuti essenziali dal Consiglio comunale, sulla base del piano di razionalizzazione emesso dal Sindaco con decreto n. 3 del 26.3.2015 (cfr. deliberazione di presa d'atto C.C. n. 9 del 4.5.2015) cui è conseguita la relazione del Sindaco sui risultati conseguiti, come da deliberazione C.C. n. 10 del 31.3.2016. e sulla base della deliberazione C.C. n. 26 del 29.9.2017 di revisione straordinaria delle partecipazioni di cui alla riforma Madia.

Ogni organismo partecipato comunque deve uniformarsi alle regole di legalità, integrità ed etica che regolano anche il Comune.

CONCLUSIONE

Con la considerazione che trattasi di piccolo Comune, per cui gli eventi a rischio corruttivo non costituiscono costante minaccia di infezione della quotidianità operativa, obiettivo ultimo è che tutta l'attività di programmazione politico-contabile si riconduca:

- all'analisi, in particolare attraverso la mappatura dei processi, finalizzata ad identificare aree che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, risultano potenzialmente esposte a rischi corruttivi;
- alla metodologia per effettuare la valutazione del rischio. Per valutazione del rischio si intende il processo di identificazione, analisi e ponderazione del rischio: mappatura dei macro processi e dei processi - valutazione e pesatura della loro rischiosità in termini di impatto e di probabilità.